



Rassegna Stampa

di Lunedì 31 gennaio 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Gazzetta di Parma	31/01/2022	Case Caselli, interviene il Consorzio	3
1	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	31/01/2022	Lavori sul fosso Bagnolo. Ecco i fondi del ministero	4
6	La Nazione - Ed. Grosseto	31/01/2022	Rio Salivoli, completato il primo lotto dei lavori contro l'erosione	5
19	La Provincia Pavese	31/01/2022	Si riattivano i canali. Oggi fine all'asciutta per le manutenzioni	6
10	Liberta'	31/01/2022	Economia-Un circolo virtuoso: l'acqua genera crescita e valore economico	7
40	Cooperazione Trentina	01/01/2022	Acqua in agricoltura, in Trentino un modello molto efficiente	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	31/01/2022	L'allarme siccita' e' gia' alle porte del nord Italia	9
	Agricoltura moderna.it	31/01/2022	Alimentazione, come la pandemia ha cambiato quella degli adolescenti	11
	Altoadige.it	31/01/2022	Covid e cibo, disagio a tavola per 1 giovane su 5	14
	Cittametropolitana.fi.it	31/01/2022	Censimento degli uccelli acquatici svernanti nel Padule di Fucecchio	16
	Cittametropolitana.fi.it	31/01/2022	Montelupo. Il Contratto di Fiume Pesa: una visione a scala di bacino per accedere ai fondi del PNRR	18
	Cittametropolitana.fi.it	31/01/2022	Passaggio al digitale e formazione per gli operatori del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno	21
	Friulionline.com	31/01/2022	Edilizia ed economia circolare prioritaria: una azienda in Fvg	22
	Genova24.it	31/01/2022	Inverno asciutto e caldo, nei laghi genovesi "mancano" 4,3 milioni di metri cubi d'acqua	24
	Giornaletrentino.it	31/01/2022	La pandemia cambia i pasti dei giovani, disagio per 1 su 5	28
	Gonews.it	31/01/2022	Contratto di Fiume Pesa 3 anni dopo: il punto della situazione	29
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/01/2022	ANBI: Italia in zona rossa per la siccita'	32
	Ilgiunco.net	31/01/2022	Consorzio di bonifica: proseguono gli interventi di manutenzione	34
	Ilrestodelcarlino.it	31/01/2022	Morrovale: dal ministero 600mila euro per i lavori sul fosso Bagnolo	36
	Iltelegrafolivorno.it	31/01/2022	Rio Salivoli, completato il primo lotto dei lavori contro l'erosione	38
	Italiafruit.net	31/01/2022	Crea: «Ecco cosa mangiano gli adolescenti» - Italiafruit News	40
	Jotv.it	31/01/2022	Dighe perdono 4,5mln metri cubi acqua in Puglia; 70mln euro l'anno danni per siccita'	42
	Lanotiziaweb.it	31/01/2022	Clima, le dighe perdono 4,5 milioni di metri cubi d'acqua in Puglia	44
	Mincioedintorni.com	31/01/2022	PARMA Intervento da oltre 161mila nel cavo MARETTO. Lassessore PRIOLO: Sicurezza dell'intera asta fl	46
	Nextstoppreggio.it	31/01/2022	Toano: territorio piu' sicuro grazie a numerosi interventi del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Cent	49
	Redacon.it	31/01/2022	Toano, territorio piu' sicuro grazie agli interventi condotti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia	51
	ReportPistoia.it	31/01/2022	Nel Padule di Fucecchio censiti oltre 13000 uccelli acquatici svernanti	53
	Settenews.it	31/01/2022	Allarme fiume Po in secca: in Lombardia riserve idriche a -51%	55
	Settesere.it	31/01/2022	Ambiente, Menetti: «In febbraio ripuliremo il fondo del Cer»	57
	Toscananews.net	30/01/2022	VALDINIEVOLE Fiume Pescia, oltre 450mila euro per messa in sicurezza	59

Medesano
Case Caselli,
interviene
il Consorzio

» Il Consorzio di Bonifica Parmense è intervenuto lungo strada Case Caselli, nel comune di Medesano, per ovviare al cedimento di un tombino utilizzato per la raccolta delle acque. Gli operatori del Consorzio hanno proceduto con la sistemazione idrogeologica tramite la posa in opera di tubi in polietilene del diametro interno di 40 centimetri.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Morrovalle: via ai lavori per l'area camper

Lavori sul fosso Bagnolo Ecco i fondi del ministero

Pierluigi a pagina 5



Morrovalle: dal ministero 600mila euro per i lavori sul fosso Bagnolo

Il sindaco Staffolani: «Importante intervento contro il rischio idrogeologico». Nuova area per i camper nell'ex campo boario

MORROVALLE

Un contributo di 600mila euro per il progetto di mitigazione del rischio idraulico del fosso Bagnolo è arrivato al Comune di Morrovalle dal ministero per la transizione ecologica. Lo stanziamento fa parte di un fondo complessivo che il ministero ha messo sul piatto per nove progetti nelle Marche, per una cifra di 10.678.300 euro. «Dopo l'impegno per la messa in sicurezza

del torrente Trodica - dice il sindaco Andrea Staffolani -, presto anche questo importante intervento in difesa del territorio vedrà la luce con lavori nell'alveo e sui ponti. I lavori sul Trodica sono eseguiti dal consorzio di bonifica, stanno procedendo secondo i tempi prestabiliti e dovrebbero essere completati nei prossimi mesi». Sono stati inoltre affidati i lavori per la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta dei camper nell'ex campo boario. Ad aggiudicarsi

l'appalto è stata la ditta «Tecnocodotte» di Castel di Lama, che ha proposto un ribasso del 14,5% rispetto alla base d'asta, fissata in 69.341,89 euro. Con una superficie di 1.285 metri quadrati, il progetto prevede la realizzazione di otto piazzole (una riservata ai disabili) di 40 metri quadrati, che disporranno di due colonnine con punti di erogazione di energia elettrica e acqua. Ci saranno anche isola ecologica, bacheca, panchine e fontane, cestini, illuminazione e l'impianto di videosorveglianza.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rio Salivoli, completato il primo lotto dei lavori contro l'erosione

Il presidente Vallesi
«Si potranno superare
certe criticità»

PIOMBINO

Rio Salivoli, ultimato il primo lotto degli interventi di ripristino e difesa, nell'ambito della convenzione tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica. La

progettazione è stata suddivisa in due lotti di interventi finalizzati al ripristino delle opere di difesa spondale danneggiate dall'evento del 2015 e alla prevenzione di fenomeni erosivi e di instabilità delle sponde.

Il primo lotto 'Interventi di ripristino in località San Quirico' ha un costo di 216.275 euro e il lotto 2 'Interventi di ripristino nel tratto finale' di 221.431 euro. I lavori dovrebbero terminare a feb-

braio. «Questi importanti interventi hanno impegnato la nostra struttura e professionisti esterni a partire dalla progettazione sino all'affidamento dei lavori che consentiranno da una parte di incrementare le condizioni di stabilità e sicurezza e dall'altra la riqualificazione del parco e delle aree limitrofe al corso d'acqua oltre al mantenimento della biodiversità così come condiviso dalla sezione Wwf

di Livorno - ha detto il presidente del Consorzio Giancarlo Vallesi - si potranno superare le criticità indotte dal corso d'acqua in area urbana e mantenere le biodiversità rilevate nel corso d'acqua».

Soddisfazione è espressa da Stefano Gualerci vicepresidente del Wwf di Livorno visto l'impegno del Consorzio a recepire le indicazioni sul mantenimento della biodiversità del corso d'acqua.



L'IRRIGAZIONE

Si riattivano i canali Oggi fine all'asciutta per le manutenzioni

VIGEVANO

Al via la riattivazione dei canali d'irrigazione gestita in Lomellina dal consorzio irriguo Est Sesia. Oggi terminerà il periodo di asciutta per la roggia Mora Camerona: a seguire, il canale Depretis sarà riattivato il 17 febbraio, la roggia molinara di Galliate e la roggia Mora Cerca il 21 febbraio, il cavo Malaspina,



La roggia Mora

il cavo Dossi, il cavo Canalino, la rete dei cavi Gropello e Viadane, la roggia Regina e il cavo Bea il 7 marzo, il cavo Nicorvo, il cavo Crocette, la roggia Vercellina, la roggia molinara di Cavaglio, la roggia molinara di Cressa, il cavo Borromeo, il cavo Laura, il cavo Piatti, il cavo Panizzina (a valle Cavour), il cavo Dassi, il cavo Ricca, la roggia Maestra, il cavo Prelle e il cavo di Sozzago il 21 marzo, il canale Regina Elena il 1° aprile e il cavo Striella-Gropello il 4 aprile. Nelle scorse settimane erano stati riattivati la roggia Castellana, la roggia Padulenta e la roggia Vecchia (29 novembre), il Naviglio Langosco e il cavo Dassi di Dorno (13 dicembre), il cavo Busca e il ca-

vo Cattedrale (a sud del canale Cavour, 3 gennaio) e la roggia Mora (20 gennaio). «Nonostante la disattivazione degli imbocchi – spiegano dall'Est Sesia – nei canali, oltre a deflussi permanenti negli alvei dovuti a risorgenze e colature, possono sempre verificarsi anche improvvisi e notevoli colpi d'acqua dovuti a piogge intense, scarichi imprevisti e altro. È fatto quindi divieto a chiunque d'introdursi negli alvei dei canali e negli impianti collegati, per qualsiasi ragione: coloro che devono provvedere alle opere di manutenzione, dovranno informarne preventivamente il personale addetto alla sorveglianza». —

U.D.A.



Consorzio di Bonifica di Piacenza

Un circolo virtuoso: l'acqua genera crescita e valore economico

Dallo studio del Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica emerge come le attività del Consorzio incidano positivamente sul territorio



Un'operazione di sistemazione del Rio Comune di Destra in comune di Gossolengo

«L'attività di bonifica, oggi svolta dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, tutela, conserva e gestisce le acque e sempre più spesso convive con due situazioni critiche: l'emergenza siccità e il dissesto idrogeologico causato da eventi alluvionali.

Quello del Consorzio è un percorso costruito nel tempo dove il grande lavoro dell'ente ruota intorno alla manutenzione spesso silenziosa. Manutenzione portata avanti su tutto il comprensorio tenendo conto delle infrastrutture di cui cura la gestione: oltre 2.400 chilometri di canali, 2 dighe (Molato e Mignano), 5 impianti idrovori e 2 di sollevamento, 3 casse di espansione, 50 acquedotti rurali e 125 chilometri di strade rurali. Insieme alla gestione e alla cura, il Consorzio

ha messo a punto una serie di progetti rispondenti alle esigenze del territorio di pianura e di montagna. Per analizzare il valore del Consorzio di Bonifica nello sviluppo economico locale, è stato chiesto al Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di svolgere uno studio grazie al quale sono stati individuati gli impatti di natura economica prodotti dalle spese sostenute dal Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni ordinarie. Alla base della ricerca accademica, un approccio consolidato a livello internazionale: il modello input-output.

È dimostrato come ogni spesa sostenuta inneschi un circolo virtuoso che produce effetti diretti, indiretti e indotti determinati dal coin-

volgimento di numerosi operatori economici locali ed esterni le cui ricadute sono produttive, occupazionali, reddituali e si propagano ben oltre i confini provinciali. A riassumere lo studio è il presidente del Consorzio di Bonifica, Luigi Bisi: «Ogni euro che esce dalle casse dell'ente è destinato a fornire di materiali, lavori, servizi e agli stipendi dei dipendenti. Viene creato un valore che sarà speso da questi soggetti che a loro volta lo re-immetteranno nel sistema e così via. Si crea quindi un circolo positivo la cui sintesi matematica è stata sintetizzata con il rapporto 1 a 3,7». Ad attivare un processo economico moltiplicatore sono anche gli interventi i cui fondi provengono da finanziamenti regionali, nazionali ed europei (tra i più importan-

ti la ricostruzione del Traversante Mirafiori in val Trebbia, la realizzazione della condotta in val d'Arda, il nuovo impianto di sollevamento a Ronchi di Caorso e quello idrovoro di bonifica a Villanova sull'Arda) che oltre a contribuire alla sicurezza idraulica, e ottimizzare la distribuzione di acqua alle aziende agricole, garantiscono funzioni ecosistemiche e ambientali e concorrono ad attrezzare il territorio con opere idrauliche che incrementano il valore economico degli immobili.

Volendo analizzare il valore generato dal Consorzio di Bonifica, quindi, non basta analizzare le spese sostenute dall'ente e valutare il valore che generano all'interno di un settore ma va studiato, in modo complessivo e strutturato a caduta, un sistema che analizzi il valore complessivamente prodotto.





2 minuti

Acqua in agricoltura, in Trentino un modello molto efficiente

La Federazione Provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario compie 40 anni e fa il bilancio dei forti investimenti compiuti per fare del Trentino una delle migliori pratiche nella gestione degli impianti idrici in campagna

“Quarant’anni di storia e di unicità” per la **Federazione Provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario** della provincia di Trento guidata dal presidente **Ottavio Girardi** e dal direttore **Lorenzo Cattani**.

Ricorrenza festeggiata al Centro Mariapoli Chiara Lubich di Cadine. All'appuntamento è intervenuto **Michele Odorizzi**, vicepresidente della **Federazione** per il settore agricolo. “Il Trentino è da sempre terra di cooperazione in tutti gli ambiti della società – ha osservato –. È grazie alla nascita dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario se qui la terra oggi ha valore. Ciò ha consentito lo sviluppo di coltivazioni da reddito, ed al contempo la conservazione del territorio dal possibile degrado. Il miglioramento della viabilità interpoderale, il riordino fondiario e la regimazione delle acque hanno reso il territorio coltivabile, vivibile e sicuro”.

Ha aggiunto che “l’obiettivo sarà di introdurre tecnologie e innovazioni che ci consentano di guardare ad un futuro più sostenibile, anche in campo agricolo. E in questa direzione si inserisce la partecipazione della Federazione dei consorzi di miglioramento fondiario ai Partenariati Europei per l’Innovazione, affiancata agli altri attori del sistema agricolo trentino quali Codipra, **Apot**, e Assessorato all’Agricoltura. Le innovazioni future creeranno un ulteriore efficientamento nella gestione della risorsa idrica, ma anche un suo possibile utilizzo nella difesa attiva dalle calamità atmosferiche, avendo sempre un’attenzione particolare alla qualità dei nostri corsi d’acqua”.

“Gli oltre 230 Consorzi irrigui e di miglioramento fondiario presenti in Trentino incarnano le nostre tradizioni.



L'intervento di Michele Odorizzi, vicepresidente della Federazione, in occasione del quarantennale del Comifco.

Grazie a queste importanti organizzazioni – ha detto **Mario Tonina**, vicepresidente della Giunta Provinciale e assessore alla cooperazione – la nostra provincia può vantare una delle irrigazioni più moderne d’Italia e può beneficiare dei risultati di un’accurata gestione del territorio. Tutto ciò è il frutto di una sensibilità ambientale che, come è ribadito nella strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile, è un’alleata preziosa della comunità e della sua crescita economica”.

L’assessore provinciale all’agricoltura, **Giulia Zanotelli**, ha evidenziato che “i Consorzi irrigui e di miglioramento fondiario sono un esempio di volontariato che ha permesso, nel corso degli anni, anche grazie al sostegno della Provincia, la realizzazione di importanti opere per l’infrastrutturazione, il riordino, la bonifica e la sicurezza del territorio”. (d.n.)



L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it



Home » News » Acqua » L'allarme siccità è già alle porte del nord Italia



A+ A-



Cerca nel sito

Acqua | Agricoltura | Clima

Coldiretti: «A preoccupare è anche lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve»

n/
i

Anbi: «Urgente l'attivazione dei tavoli di concertazione per identificare le necessarie compatibilità fra i molteplici interessi gravanti sulla risorsa acqua»

[31 Gennaio 2022]

Settimana dopo settimana, nonostante la stagione invernale, sale l'allarme siccità nel Paese e soprattutto al nord, come mostrano i dati messi insieme dai Consorzi di bonifica nell'ultimo Osservatorio Anbi sulle risorse idriche.



Al nord tutti i fiumi sono in sofferenza (unica eccezione la Dora Baltea in Valle d'Aosta) e le portate del Po sono in ulteriore calo, scendendo a livelli da estate piena: nel siccitoso 2021, simili fluenze (a Pontelagoscuro: 790,3 metri cubi al secondo; l'anno scorso erano mc./sec. 1829,8 e la media del periodo è mc./sec. 1252) si sono avute a fine giugno, mentre l'anno prima si registrarono a metà luglio.

E del resto anche il livello dei grandi laghi del nord resta abbondantemente sotto la media, con l'eccezione del Garda.

«La situazione, che settimana dopo settimana si sta disegnando soprattutto nell'Italia settentrionale, ci porta a chiedere l'urgente attivazione dei tavoli di concertazione per identificare, nel rispetto delle priorità normative, le necessarie compatibilità fra i molteplici interessi gravanti sulla risorsa acqua», dichiara il presidente Anbi Francesco Vincenzi.

Una situazione che desta particolare apprensione nel mondo dell'agricoltura, dato che più del 50% del volume d'acqua complessivamente utilizzato in Italia è destinato all'irrigazione.

Come osservano da Coldiretti, la più grande associazione d'agricoltori d'Italia, a preoccupare è anche lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico ed il cui valore, soprattutto nella parte lombarda e piemontese, registra un -58%.

«Una situazione che mette a rischio le coltivazioni che – sottolinea la Coldiretti – avranno bisogno di acqua per crescere al risveglio vegetativo favorito da un inverno mite. Nelle

Il Parco dell'Alta Murgia avvia la procedura di acquisto del Castello del Garagnone

PNRR Borghi
Avviso pubblico per la selezione dei progetti

6 f
6

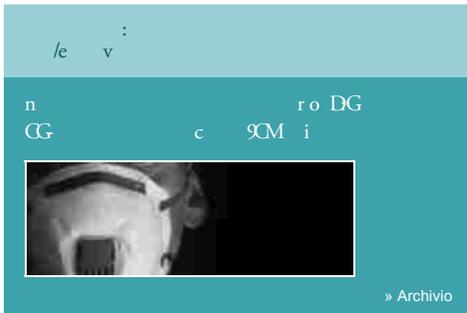
u

Meteo ITALIA

campagne infatti le mimose sono fiorite in grande anticipo da nord a sud del Paese sul tradizionale appuntamento della Festa della donna dell'8 marzo ma il caldo ha provocato il "risveglio" anticipato della natura con i mandorli che sono già fioriti in Sicilia e le coltivazioni più vulnerabili ai danni provocati dall'annunciato ritorno del maltempo con repentine ondate di gelo notturno».

La motivazione di fondo di questo trend siccitoso non è difficile da ritrovare: «I cambiamenti climatici hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni anche se l'Italia – spiega la Coldiretti – resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto.

Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Pnrr un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto – conclude la Coldiretti – prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori».



» Archivio



» Archivio



» Archivio



» Archivio

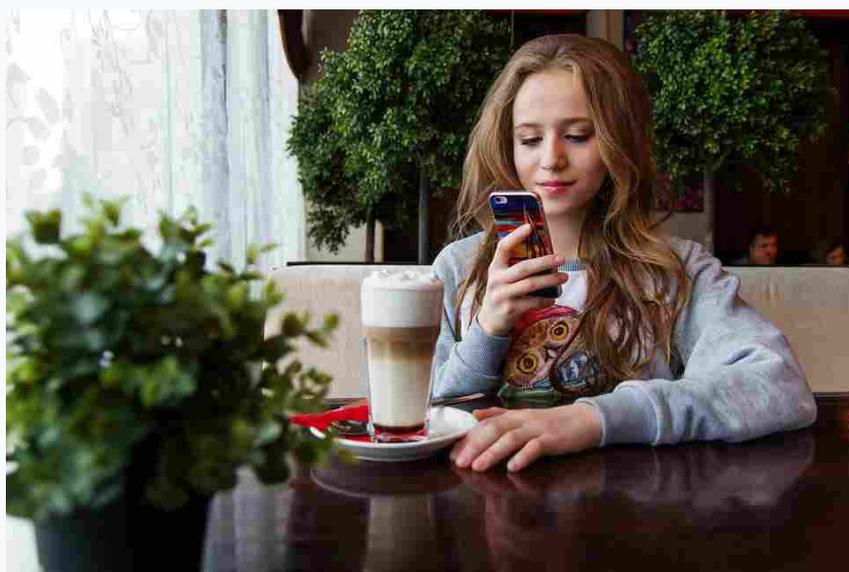




Alimentazione, come la pandemia ha cambiato quella degli adolescenti

Publicato il 31 Gennaio 2022 (31 Gennaio 2022) di Andrea





Categorie

- Agricoltura
- Alimentazione
- Ambiente
- Analisi
- Appuntamenti
- Benessere
- Cultura
- Economia circolare
- Energia
- Made in Italy
- Mondo Uci
- Pubblicazioni
- Salute
- Scienza
- Senza categoria
- Sostenibilità
- Tradizioni
- Turismo
- Vino



La pandemia ha modificato l'atteggiamento degli adolescenti, in particolare quelli delle superiori, nei confronti del cibo e nelle modalità con cui si rapportano quotidianamente all'alimentazione.

Lo afferma Food Mood, la prima ricerca in campo nazionale svolta dal team di studio dell'Università Cattolica di Piacenza insieme a ANBI Emilia Romagna, CREA e Consorzio di bonifica di Piacenza.

Ben il 54% dei ragazzi intervistati ha infatti dichiarato di aver cambiato

abitudini alimentari da quando il **Covid** è tra noi. Ma il risultato è stato positivo o negativo? Occorre approfondire.

Il **progetto Food Mood** offre molteplici opportunità di analisi e il quadro che emerge dalla ricerca è caratterizzato da un contrasto tra luci e ombre, con una leggera prevalenza delle seconde. Tra i cambiamenti in senso peggiorativo emergono soprattutto due aspetti. Da un lato un aumento consistente del tempo in solitudine e dedicato all'uso dei **device digitali**, con i conseguenti impatti negativi su tutte le sfere della socialità, inclusa quella della condivisione del cibo come momento di gratificazione e di evasione. Ne deriva che circa il 15% dei ragazzi adolescenti vive, purtroppo, l'alimentazione come un **problema**, che l'emergenza Covid-19 ha di fatto esasperato.

Dall'altro lato, vi è il consolidamento di una "**brutta abitudine**" che si stava affermando già prima della pandemia, il saltare la prima colazione. Tale inclinazione riguarda ormai circa un quarto degli studenti e studentesse di scuola superiore, che non riconoscono a questo momento di consumo la sua **fondamentale importanza**. I cambiamenti migliorativi, però, sono molti e decisamente incoraggianti. In primis, i lockdown, la **DAD**, lo smart working e più in generale il maggior tempo trascorso tra le mura domestiche hanno favorito il recupero di una "**bella abitudine**", quella della "socialità" dei pasti in famiglia.

Nel 96% dei casi, infatti, pranzi e cene oggi si consumano in compagnia di mamma, papà, fratelli e sorelle, tutti seduti insieme a tavola. Un altro aspetto positivo indotto dall'**emergenza Covid-19** è stato quello di una maggiore attenzione, rispetto al passato, alla sicurezza dei prodotti: c'è una crescente domanda di "**Food Safety**" che deriva da un fortissimo bisogno di assicurazione da parte dei giovani rispetto a tutto ciò che si mangia e si beve. E, nello stesso tempo, c'è una diffusa propensione al "**salutismo**" alimentare, nel senso che 2 adolescenti su 3 hanno iniziato a scegliere cibi con meno grassi, meno zuccheri, meno sale e/o hanno ridotto la quantità complessiva di cibo consumato. Il tutto accompagnato da un'ottima predisposizione a svolgere **attività fisica**: almeno una volta a settimana nel 78% dei casi.

Infine, altri due aspetti molto interessanti e promettenti. Da un lato c'è una crescente aderenza di questi ragazzi e ragazze, nei loro consumi quotidiani, ai principi-guida della cosiddetta "**dieta mediterranea**". E dall'altro si è affermata, negli ultimi mesi, una bellissima riscoperta dei prodotti tipici del territorio: le **eccellenze DOP e IGP** dell'Emilia-Romagna come Parmigiano Reggiano e Grana, il Prosciutto di Parma, la Coppa Piacentina. Prodotti della tradizione a cui il 70/80% degli adolescenti associa una straordinaria superiorità qualitativa rispetto alle alternative "convenzionali" disponibili sul mercato.

In questo senso il "**terremoto**" provocato dalla pandemia sembra aver avuto l'effetto di rinsaldare le fondamenta del "ponte generazionale" tra gli adolescenti e i loro genitori/nonni, stimolando un fenomeno di "ritorno alle radici" enogastronomiche che ha generato assicurazione e senso di comunità, rendendoci tutti psicologicamente più forti".

Articoli recenti

- Alimentazione, come la pandemia ha cambiato quella degli adolescenti
- Agricoltura verticale per ridurre i consumi
- Pandemia, ansia e stress per gli italiani
- Gli italiani e le due ruote, un amore corrisposto ed in crescita
- Mobilità elettrica, si rischia lo stop per mancanza degli ecoincentivi

Tag

abitudini alimentari
 acqua agroenergie api
 asparago bar
 biodegradabile
 biodinamico biodiversità
 bioenergia biologico
 chilometrozero
 classificazione consumi
 convegno decreto feste
 festival fondi food
 delivery formazione
 fotovoltaico grani
 Hamburger Ibm
 impollinazione imprese
 agricole incontro italia
 lavoro local made in
 Italy mais politica
 riserve ristorazione
 sostenibilità stagni
 storia sviluppo rurale
 the tradizioni tricolore
 vacanze zootecnia

Il progetto "Food Mood" porterà avanti, nei prossimi due anni, ulteriori analisi e approfondimenti sul tema, con la preziosa collaborazione delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna.

Salute

◀ Agricoltura verticale per ridurre i consumi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento

Invia commento

Link utili

- Uci
- Caf Uci
- Patronato Enac
- Unap
- Unaat
- Anapia
- Mipaaf





ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▼

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#) | [Immobiliare](#)

Sei in: [Italia-Mondo](#) » [Covid e cibo, disagio a tavola per 1...](#) »

L'ANALISI

Covid e cibo, disagio a tavola per 1 giovane su 5

Unicatt, aumenta consumo alimenti sani, troppi saltano colazione

[Alimentazione](#) | [Adolescenti](#) | [Disagio](#)

30 gennaio 2022 | A- | A+ | | |

download (1).jpg

ROMA. Tra un occhio attento alla scelta di cibi salutari e local, alle troppe colazioni mancate, luci e ombre si stagliano sull'**alimentazione dei ragazzi in Italia** durante la pandemia: sono aumentati i **giovani che non fanno colazione** (oltre uno su quattro ha questa pessima abitudine) e una quota consistente di loro (il 16%) vive il cibo come un problema, però aumentano i consumi di cibi più salutari come quelli poveri di zuccheri.

Sono alcuni dei risultati frutto di una ricerca dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, Anbi Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica di Piacenza e Crea presentata all'ateneo piacentino nell'ambito del progetto Food Mood.

Obiettivo dell'indagine - che ha coinvolto **482 studenti di 14-19 anni**, delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna - era capire se e in che modo è cambiata l'alimentazione dei giovani durante la pandemia.

Il progetto continuerà nei prossimi 3 anni e che indagherà altri aspetti del rapporto tra giovani e alimentazione. L'indagine ha anche evidenziato un aumento dei pasti consumati in famiglia, ha spiegato **Edoardo Fornari** dell'Università Cattolica.

I più letti

Manca personale, stop ai prelievi

Maxitruffa da 440 milioni sugli aiuti Covid, 35 misure cautelari in tutta Italia

Green Pass, nei negozi controlli a campione

Carabinieri e bilinguismo: un concorso per 32 posti

Arriva il freddo dalla Scandinavia e lunedì torna la neve in Alto Adige

Top Video

Francesco Forni, la 'Sceneggiata' napoletana diventa 2.0

SPETTACOLO

Via Sicilia, ecco il video del nuovo singolo di Bipuntato

SPETTACOLO

Pechino 2022, Daniela Merighetti: "Grandi speranze per lo sci alpino, incrociamo le dita per Sofia Goggia"

[Altri video >>](#)

La ricerca ha inoltre rivelato che **circa il 16% degli adolescenti vive oggi il cibo come un "problema"** ed è ragionevole credere che questo atteggiamento di disagio - con relativo rischio di disturbi alimentari come anoressia o bulimia - certamente è stato acuito dalla **solitudine prolungata dei periodi di lockdown e quarantene** e più in generale dalle varie restrizioni che limitano e impoveriscono le relazioni sociali, con evidenti impatti negativi sulla psiche degli adolescenti, ha sottolineato Fornari.

Fa il paio con questo disagio un altro dato rilevante dell'indagine, e cioè che il campione ha dichiarato di trascorrere in media **quasi 9 ore al giorno tra TV, smartphone, videogame, chat e internet**. Nello studio si vede anche che "la maggior parte dei ragazzi intervistati ha dichiarato che durante la pandemia ha prestato maggiore attenzione che in passato rispetto alla provenienza dei prodotti (attribuendo grande importanza all'italianità degli stessi, per esempio), ma anche e soprattutto ai controlli a cui gli stessi prodotti sono sottoposti - ha aggiunto Fornari.

Si potrebbe dire che il tema della "food safety" è diventato sempre più centrale per la scelta dei cibi da parte dei ragazzi. Inoltre, vi è una crescente preferenza per prodotti considerati più salutari, come quelli con pochi zuccheri e pochi grassi e con meno sale", infatti il 42% del campione ha detto di aver aumentato il consumo di cibi "sani" durante la pandemia.

[Alimentazione](#)[Adolescenti](#)[Disagio](#)30 gennaio 2022 | [A-](#) | [A+](#) |  |  | [Home](#)
[Cronaca](#)
[Italia-Mondo](#)[Economia](#)
[Sport](#)
[Cultura e Spettacoli](#)[Foto](#)
[Video](#)[Prima pagina](#)
[Comunicati stampa](#)


 News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

 Cerca
[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#) lun, 31 Gennaio
[\[Ambiente\]](#)

Redazione di Met



Censimento degli uccelli acquatici svernanti nel Padule di Fucecchio

Supera ancora le 13000 presenze, confermandosi fra le prime aree umide toscane


[\[+ZOOM\]](#)

A metà gennaio si è tenuto anche nel Padule di Fucecchio il censimento annuale degli uccelli acquatici svernanti: oltre 13000 presenze complessive, che collocano il Padule ai primi posti fra le zone umide di tutta la Toscana.

Analizzando i dati per aree, si vede che 7774 uccelli acquatici (quasi il 60 per cento del totale), sono stati rilevati all'interno della riserva naturale pistoiese che rappresenta solo il 10 per cento della superficie

della zona umida.

Considerando il dato relativo agli Anatidi e folaghe, le specie più sensibili al disturbo antropico, si nota che le aree protette Le Morette e Righetti/La Monaca/Il Coccio ospitavano l'80 per cento di questi acquatici, ben 7635 sui 9512 totali.

Il censimento, promosso a livello di grande area biogeografica da Wetlands International e svolto in Italia sotto l'egida dell'ISPRA, è organizzato in tutta la regione dal Centro Ornitologico Toscano, che nel Padule di Fucecchio si avvale del supporto locale del Centro di Ricerca; le operazioni di conteggio, a piedi e con imbarcazioni, hanno coinvolto quest'anno 14 rilevatori abilitati dall'ISPRA, con il supporto di 16 collaboratori.

Nel corso del censimento sono state rilevate ben 34 specie per un numero complessivo di 13016 uccelli, fra cui spiccano le Alzavole (7707), per le quali il Padule si conferma come l'area più importante della Toscana.

Di grande rilievo i dati per alcune specie di notevole valore conservazionistico, come il raro Mignattaio (333): non sono mancati gli avvistamenti di specie rare come il Tarabuso, la Cicogna bianca ed il Fenicottero.

I risultati confermano quindi il valore naturalistico della più grande palude interna italiana, ma anche l'importanza della gestione tecnico-scientifica effettuata nella parte protetta per oltre un ventennio, nonostante i ben noti problemi gestionali degli ultimi anni.

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)
[Sport](#)
[ANSA.IT](#) Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Usa: suicida a 30 anni Cheslie Kryst, ex Miss America

Portogallo, il premier Costa ottiene la maggioranza assoluta

Borsa: a Tokyo apertura in calo (-0,33%)

Portogallo: Costa, noi socialisti vincitori e più forti

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)


VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida



Notizie dai comuni



Met

[Archivio news](#)
[Archivio 2002-05](#)

Città

[Città Metropolitana](#)
[Comunicati stampa](#)
[U.R.P.](#)
[Ufficio stampa](#)
[Normativa e accesso](#)

Il Padule di Fucecchio, il Padule di Bientina e il Lago di Sibolla fanno registrare insieme più di 27500 presenze, a dimostrazione che le tre zone umide (riunite in un'unica grande area Ramsar) costituiscono ormai per gli uccelli acquatici un polo di attrazione paragonabile a quello della Maremma.

Il Centro di Ricerca e il Centro Ornitologico Toscano ringraziano la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e la Città Metropolitana di Firenze, il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, l'Azienda Agricola Castelmartini e tutti i rilevatori ed i collaboratori che hanno contribuito alla buona riuscita del censimento.

I dati completi del censimento sono pubblicati su www.paduledifucecchio.eu; per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso il Centro R.D.P. Padule di Fucecchio, tel. 0573/84540, e-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it

31/01/2022 8.04

Redazione di Met

[^ inizio pagina](#)



Notizie Covid-19



Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

Notiziario della viabilità di lunedì 31 gennaio 2022 ift.tt/YBnwM5dFG



6m

 Met Firenze
@metfirenze

Autolinee Toscane - Emergenza Covid: servizi e riduzioni previsti per lunedì 31 gennaio ift.tt/KCU7IN6Wn

**AUTOLINEE
TOSCANE**
siamo in movimento



11h

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)


 News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

 Cerca
[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#) lun, 31 Gennaio
[\[Difesa del suolo\]](#)

Comune di Montelupo Fiorentino



Montelupo. Il Contratto di Fiume Pesa: una visione a scala di bacino per accedere ai fondi del PNRR

Il punto della situazione a 3 anni dalla firma

[\[+ZOOM\]](#)

Il 2 febbraio ricorre l'anniversario della firma del "Contratto di Fiume Pesa", era il 2019 quando Comuni, Enti e associazioni si sono riuniti presso Antinori nel Chianti Classico, nel cuore della val di Pesa. Il Contratto è nato su stimolo del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno grazie a un finanziamento regionale sulla Legge sulla partecipazione.

Ricordiamo che "Il contratto di Fiume" è uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Nel documento vengono tracciate le linee di indirizzo per le politiche in ambito di:

tutela della risorsa idrica e del rischio idrogeologico, strategia coordinata dal Comune di Montelupo Fiorentino;

valorizzazione dell'ecosistema attraverso la creazione di un parco agricolo ambientale dei paesaggi della Pesa, strategia coordinata dal Comune di Barberino Tavarnelle;

promozione della valle come elemento unitario.

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)
[Sport](#)
ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)
Ue, da domani il Green pass vale 9 mesi per i viaggi
Covid: partygate a Hong Kong, lascia il ministro dell'interno
Papa: fisco sostiene medici, Italia difenda sanità pubblica
Istat: retribuzioni +0,6% nel 2021, cala potere d'acquisto
[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)


VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Met

[Archivio news](#)
[Archivio 2002-05](#)

Città

[Città Metropolitana](#)
[Comunicati stampa](#)
[U.R.P.](#)
[Ufficio stampa](#)
[Normativa e accesso](#)

È il caso di dire che in 3 anni ne è passata di acqua sotto i ponti e, nonostante l'emergenza sanitaria in atto, il contratto di fiume ha intrapreso con decisione la strada tracciata dai documenti condivisi.

In primo luogo sono aumentati i sottoscrittori che hanno superato quota 50, l'ultimo in ordine di tempo ad entrare a far parte della compagine è stato il Comitato Provinciale di Firenze dell'ARCI Pesca FISA. Si sono attivati gruppi di lavoro sulla risorsa idrica, sulla sentieristica, e sulla redazione del Piano Territoriale Metropolitano.

Il ruolo del "Contratto di Fiume" è stato rilevante come interlocutore nelle sedi in cui sono state prese decisioni in merito a questioni ambientali, faunistiche e di uso della risorsa idrica. È il caso, ad esempio dell'osservazione presentata al Piano di Gestione Acque (PGA) 2021/2027, parzialmente accolta dall'Autorità di Distretto, o della proposta di modifiche alla Legge 241/90 sul procedimento amministrativo trasmessa alla Regione e al Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume.

Quale iniziativa, esterna ma collegata al Contratto di Fiume, partita spontaneamente dai cittadini, va annoverata anche una petizione che ha raccolto in pochi giorni in bassa valle oltre 450 firme, con una richiesta di attenzione al Presidente della Regione sulle gravi problematiche ambientali che affliggono la naturalità del torrente Pesa e dei suoi affluenti.

«Il Contratto di Fiume è luogo di confronto e di mitigazione preventiva dei conflitti tra portatori di interessi opposti. In seno al contratto tali divergenze vengono ricomposte e vanno a formare preziosi distillati delle sensibilità locali, elementi che contribuiscono ad aumentare la qualità delle decisioni degli Enti competenti, spesso lontani dai territori stessi.

La Pesa accusa più di altri fiumi gli effetti della crescente pressione antropica e del cambiamento climatico: rischio idraulico e carenza di idrica superficiale in estate, con perdita di biodiversità e di valore paesaggistico.

Credo che una visione a scala di bacino porterà vantaggi nell'attrarre fondi dalla nuova programmazione europea e dal PNRR sugli interventi necessari», afferma Lorenzo Nesi, assessore all'ambiente del comune di Montelupo e coach dei Comuni rivieraschi.

Molto è stato fatto in questi 3 anni, ma molto rimane da fare.

La scorsa settimana si è riunito il gruppo di lavoro sulla Carenza risorsa idrica e



Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

 Notiziario della viabilità di lunedì 31 gennaio
2022 ift.tt/YBnwM5dFG


6h

 Met Firenze
@metfirenze

 Autolinee Toscane - Emergenza Covid: servizi e riduzioni previsti per lunedì 31 gennaio
ift.tt/KCU7iN6Wn

 AUTOLINEE
TOSCANE
siamo in movimento


17h

[Incorpora](#)
[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

 Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)

progettazione in contrasto, mentre mercoledì si terrà una riunione allargata dell'Osservatorio dei Paesaggi Fluviali proprio in occasione dell'anniversario della firma.

In attesa di interventi strutturali che possano influire sul deflusso minimo e sulla capacità ambientale di valle è stato individuato un modello per arrestare gli effetti in termini di perdita di biodiversità e di valore paesaggistico applicabile sull'intero bacino: la realizzazione urgente di un sistema diffuso di piccole briglie dal costo molto contenuto. Queste brigliette, già realizzate con successo dal Consorzio di bonifica ai Lecci di S.Ippolito e in Bramasole, consentono all'acqua di non scomparire in estate e le trasformano in vere e proprie oasi di biodiversità.

31/01/2022 14.37

Comune di Montelupo Fiorentino

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. [Accetto](#) [Informazioni](#)


 News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

 Cerca
[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) [Chi siamo](#) lun, 31 Gennaio
[\[Tecnologia e Innovazione\]](#) [\[Lavoro, Formazione, Crisi Aziendali\]](#)

[ANBI-Consorti di Bonifica della Toscana](#)

Passaggio al digitale e formazione per gli operatori del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

Grazie al nuovo applicativo "Map Mobile First" il giornaliero dell'attività lavorativa sarà digitale e immediato



Si chiama "Map Mobile First" ed è il nuovo applicativo del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno che permette di registrare, a fine giornata, le attività di tutti gli operatori consortili. Attraverso la App a disposizione di ciascun operatore le informazioni vengono inviate in digitale, raccolte e gestite, anche da remoto, dai tecnici responsabili delle manutenzioni e dall'ufficio del personale.

[\[+ZOOM\]](#)

Giorno dopo giorno dunque sarà possibile ricostruire in maniera immediata il quadro delle attività svolte dal personale operativo, con indicazione degli orari di servizio, dei corsi d'acqua e delle località in cui si sono tenuti i lavori. Le informazioni raccolte serviranno, oltre che internamente al Consorzio, anche nei rapporti con la Regione Toscana, le Amministrazioni Comunali ed anche con i cittadini-consorziati per verificare e risolvere eventuali segnalazioni di criticità o richieste di intervento.

Nei giorni scorsi si è tenuta per il personale operativo anche una nuova occasione formativa in materia di sicurezza sul lavoro con prove pratiche di spegnimento di fuochi e incendi.

"Un altro passo verso l'innovazione tecnologica per un servizio al territorio sempre più preciso e accurato – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, Marco Bottino – il nostro personale, opportunamente formato, lavora con la passione e la generosità consueta ma sempre più in digitale e in sicurezza".

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)
[Sport](#)
[ANSA.IT](#) [Primo Piano](#)
[News di Topnews - ANSA.it](#)

Uomo si dà fuoco davanti a caserma Ce in Calabria, è grave

Quirinale: Toti, presidente di c.destra? Non ha mai avuto i numeri

Government: Malpezzi, per noi non deve esserci rimpasto

Government: Cartabia, Cdm oggi è segno di una ripartenza

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

[VIABIMESPETTACEVENTI](#)
[Servizi e strumenti](#)

[Notizie dai comuni](#)

[Met](#)
[Archivio news](#)
[Archivio 2002-05](#)
[Città](#)
[Città Metropolitana](#)
[Comunicati stampa](#)
[U.R.P.](#)
[Ufficio stampa](#)
[Normativa e accesso](#)

31 Gennaio 2022

Edilizia ed economia circolare priorità d'una azienda in Fvg

UDINE. Il comparto edile è responsabile di circa il 40% delle emissioni di CO₂, e dunque le costruzioni non possono esimersi dal raccogliere la sfida del green e della transizione ecologica, come dettato anche dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), sia nella progettazione e costruzione che nella gestione durante l'intero ciclo vita dell'opera. I fronti di azione sono tanti: dalla digitalizzazione degli stessi progetti alla ricerca e innovazione sui nuovi materiali e tecnologie di produzione, dal management del cantiere allo smaltimento tracciato dei materiali di risulta.

Il principio dell'economia circolare, dove ogni prodotto-scarto diventa materia prima per un processo o prodotto di seconda generazione, e quello della riduzione dell'impatto energetico, soprattutto in periodi in cui la bolletta diventa una delle voci importanti nel bilancio aziendale e privato, diventano ora motivo di analisi e di azione su diversi fronti, primi fra tutti quelli della produzione di materiali per l'edilizia e l'industria.



Le imprese friulane del settore fanno spesso da battistrada a livello italiano e internazionale. Fibre Net di Pavia di Udine, azienda d'eccellenza nel consolidamento antisismico, specializzata in prodotti e sistemi certificati in materiali compositi in fibre di vetro e carbonio abbinati a matrici polimeriche, nel 2017 ha dato vita a P-Trex, una linea di prodotti e sistemi in Prfv (Polimeri rinforzati con fibra di vetro) adatti a diverse applicazioni, tutte nel segno della sostenibilità e del basso impatto ambientale.



Si tratta infatti di profili e grigliati in materiale composito Prfv, ideati, progettati e realizzati interamente nella sede friulana, da cui si ottengono strutture con elevata resistenza meccanica e chimica – caratteristica che si traduce nella elevata durabilità nel tempo – e una leggerezza nemmeno pensabile nei materiali tradizionali come l'acciaio. Per questo motivo il Prfv è un'alternativa sempre più utilizzata rispetto ai materiali tradizionali quali acciaio, alluminio o legno. La leggerezza, in particolare, comporta un forte abbattimento dei costi di movimentazione: peraltro le strutture – progettate e dimensionate direttamente in azienda – sono pre-assemblate e dunque

arrivano già pronte per l'installazione con una sensibile riduzione dei tempi di cantiere. La resistenza alla corrosione consente invece di evitare l'applicazione di vernici di protezione, spesso inquinanti, abbattendo i costi di manutenzione nel lungo periodo.

Per quanto riguarda la parte "in house", Fibre Net è invece molto attenta alle politiche di risparmio energetico e di ottimizzazione delle emissioni di CO₂ sia in fase di produzione che di fornitura. In particolare, l'azienda è impegnata in progetti di riciclo di sfridi e di riutilizzo di parti seconde del processo produttivo. L'impresa friulana indirizza parte delle proprie attività di progettazione a supporto degli impianti di depurazione, potabilizzazione, raccolta e distribuzione dell'acqua e nell'ambito del dissesto idrogeologico, con strutture di contenimento a beneficio, a esempio, dei

In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#) [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)

Motori

[Guide Pratiche](#) [Notizie](#) [Test drive](#)
[Saloni](#)

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

31 GENNAIO 2022

Edilizia ed economia circolare priorità d'una azienda in Fvg

UDINE. Il comparto edile è responsabile di circa il 40% delle emissioni di CO₂, e dunque le costruzioni non possono [...]

31 GENNAIO 2022

Il dissacrante Miracoli metropolitani a Monfalcone

MONFALCONE. La drammaturgia contemporanea trova spazio al Comunale con un altro spettacolo dalla rassegna "AltroTeatro": mercoledì 2 febbraio alle 20.45 [...]

31 GENNAIO 2022

Domani inizia la Scuola di scrittura di pordenonelegge

PORDENONE. È conto alla rovescia per l'avvio della 13^a edizione della Scuola di Scrittura promossa da Fondazione Pordenonelegge: "Viaggio al [...]

31 GENNAIO 2022

Successo del Torneo Asu

UDINE. Tara Dragaš ha sbaragliato la concorrenza della categoria junior A, conquistando il podio con un 1° posto al cerchio, [...]

31 GENNAIO 2022

Corso per operatori che assistono i richiedenti asilo

PORDENONE. Dal 16 febbraio al 27 aprile a Pordenone parte il corso "La tutela dei richiedenti asilo e dei titolari [...]

ConSORZI di bonifica. Altri progetti, legati a più grandi iniziative di sostenibilità ambientali, sono attualmente in corso di sviluppo.

Argomenti correlati: [ANTISISMICO](#) [ECONOMIA CIRCOLARE](#) [EDILIZIA](#) [FIBRE NET](#) [PAVIA DI UDINE](#)

Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Potrebbero interessarti anche..



Il libro fa star bene



Antiquariato a Buja



**Suns Europe:
presentata l'edizione
2016**

[◀ Articolo precedente](#)

Questo sito utilizza cookie e strumenti analoghi per erogare il servizio e trattare i tuoi dati. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Cliccando "Rifiuta" non permetterai al sito di salvare alcun cookie tranne quelli tecnici. Cliccando "Impostazioni cookie" potrai fornire un consenso controllato. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta quanto indicato nella [Informativa Privacy](#).

Accetta tutti

Rifiuta

Impostazioni Cookie

Genova24

GENOVAPOST

TEMI DEL GIORNO:

ANOMALO

Inverno asciutto e caldo, nei laghi genovesi "mancano" 4,3 milioni di metri cubi d'acqua

Nei primi due mesi della stagione è piovuto quasi la metà del normale con temperature di 2 gradi sopra la media



di Nicola
Giordanella

31 Gennaio 2022

7:46

 COMMENTA

Genova. Con temperature saldamente **sopra la media climatica** e le cumulate di pioggia **più basse degli ultimi anni**, l'inverno che stiamo vivendo è decisamente anomalo e il suo non "essere ancora arrivato" sta iniziando a preoccupare il comparto agricolo e, ovviamente, gli esperti di clima che intravedono possibili conseguenze **per gli equilibri idrici del nostro paese**. E se non arrivasse una svolta meteorologica importante, presto potrebbero iniziare i problemi, con una prossima estate condizionata **dallo spettro della siccità**.

DELLA STESSA CITTÀ

ANOMALO

Inverno asciutto e caldo, nei laghi genovesi "mancano" 4,3 milioni di metri cubi d'acqua

di Nicola
Giordanella



STAMPA



In pianura padana è già allerta per un prossima eventuale criticità: secondo Coldiretti Lombardia il bacino del Po attualmente registra **un -46% sulle riserve idriche**, dato calcolato rispetto alla media del quinquennio 2006/2010, con un livello dei fiumi decisamente inferiore rispetto alla stagione. Il Grande Fiume, il cui bacino disseta città, agricoltura e industria, ha le portate quasi dimezzate rispetto all'anno scorso, **con un valore di appena 379,7 metri cubi al secondo**, il dato più basso degli ultimi 16 anni secondo l'Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni).

Anche i grandi laghi del nord Italia sono più bassi di quello che dovrebbero con il lago di Como che registra **un -66% rispetto al livello stagionale**, l'Iseo il -33%, mentre nel lago Maggiore mancano all'appello 50 milioni di metri cubi. La causa principale è la scarsità di neve caduta fino a questo momento sulle Alpi, con precipitazioni sotto la media, nonostante un autunno decisamente turbolento.



Il torrente Toscolano in secca

Ma in Liguria e in particolare a Genova, qual è la situazione? La scarsità di precipitazioni sta caratterizzando anche l'inverno al di qua degli Appennini, con i primi due mesi invernali che hanno fatto registrare **cumulate decisamente sotto la media**. Grazie ai dati forniti dai tecnici di Arpal, possiamo osservare numeri molto chiari: a dicembre le precipitazioni su Genova hanno fatto registrare un dato medio di 67,4 mm di pioggia caduti a dicembre, **praticamente la metà della media climatica di 113 mm**. Gennaio ancora peggio con **solo 17,1 mm contro i 122,9 considerati normali**. Per ora il nostro inverno, quindi, ha circa 150 mm di cumulate in meno rispetto al solito.

Sampdoria Vs Torino

**NUOVO
ATTACCANTE**

**Vladyslav
Supryaga è
nuovo giocatore
della Sampdoria**

di Claudio Nucci

TUFFO

**Si butta in mare
dopo una lite:
donna
recuperata nelle
acque del Porto
Antico**

PIÙ POPOLARI

FOTO

VIDEO

“Una anomalia che calcolata su una distribuzione giornaliera arriva a 2 mm al giorno – osserva **Andrea Lazzara** di Arpal – Una situazione paradigmatica l’abbiamo registrata a Rossiglione, **che dopo i valori record registrati in autunno**, in questo **gennaio ha raccolto solo 20,6 mm di pioggia**”. Dati e tendenze che sempre più spesso si stanno verificando in tutta l’area tirrenica, con **fenomeni precipitativi sempre più estremi ma concentrati in un brevissimo lasso di tempo** che si alternano a lunghi periodi di ‘secco’. “Esistono stazioni di rilevazione che hanno valori che si possono considerare nella norma – sottolinea Lazzara – come Giacopiane che ha fatto 151 mm a gennaio, un valore in media con la stagione **ma sicuramente non abbondante**”.

Una anomalia, quella legata alle piogge, che va di pari passo anche **con le temperature decisamente fuori stagione**: “A dicembre abbiamo registrato **1,5 gradi in più di media**, **mentre a gennaio 2** – continua il tecnico Arpal – che sono valori che possono essere considerati non eccessivamente eccezionali, calcolando i **flussi favonici** che trasportano aria calda in quota mentre sulla costa rimane più fredda”.



Il lago della Busalletta

Il problema però è come sempre la somma di tutti i parametri che abbiamo visto fino a qui: il caldo e la poca acqua, anche se la “stagione della sete” è ancora lontana, **possono portare ad avere condizioni critiche per quanto riguarda l’approvvigionamento idrico** del nostro paese. La Liguria, Genova in particolare può contare su riserve idriche importanti ma che in qualche modo risentono di questo contesto climatico particolare; secondo i dati forniteci da Iren oggi nei nostri cinque invasi che fungono da serbatoi idrici **abbiamo 34,4 milioni di metri cubi d’acqua, contro i 38,8 dell’anno scorso**. All’appello **mancono 4,3 milioni di metri cubi d’acqua**, una quantità paragonabile alla capienza totale del lago Busalletta.

A pagar pegno sono soprattutto il **Brugneto**, che oggi **contiene 21,9 milioni di metri cubi rispetto ai 25 dell'anno scorso**, e il **Val Noci** sotto di circa **800 mila metri cubi**, con una quantità registrata d'acqua oggi registrata di 2,5 milioni rispetto ai 3,3 del 2021. "Sono valori sicuramente non trascurabili **ma non esiste al momento nessun allarme** – ci spiegano da Iren – per quanto riguarda le riserve estive sono i mesi primaverili quelli importanti". [Ma se da Piacenza ci chiedevano ancora l'acqua](#) potremo essere in grado di fornirla come gli ultimi anni per dissetare l'agricoltura di quei territori? Presto ovviamente per dirlo, ma se la Liguria e Genova sono messe meglio, **il problema della scarsità idrica riguarderà tutti, come anche le soluzioni.**



Più informazioni

-  [acqua](#)  [brugneto](#)  [caldo](#)  [cambiamenti climatici](#)
-  [emergenza climatica](#)  [inverno anomalo](#)  [pioggia](#)  [siccità](#)
-  [val noci](#)  [Genova](#)

- menu 
- comuni 
- Liguria24 
- servizi 
- cerca 

segui su

 [segui su facebook](#)

 [segui su twitter](#)

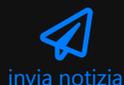
 [feed rss](#)

Genova24
GENOVA POST

Genova24 - Copyright © 2010 - 2022 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092

Direttore responsabile: Andrea Chiovelli

Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06



[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

PARTNER
PressComm Tech

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Lago di Garda](#) | [Montagna](#) | [Scuola](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#) | [Speciali](#)

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [La pandemia cambia i pasti dei...](#) »

Foto

La pandemia cambia i pasti dei giovani, disagio per 1 su 5

Video

31 gennaio 2022 A- A+ 🖨️ 📧

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

SALUTE-E-BENES ▶

Giornata del malato, Bambino Gesù'

SALUTE-E-BENES ▶

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

SALUTE-E-BENES ▶

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

SALUTE-E-BENES ▶

ROMANIA EPIPHANY HOUSE BLESSING

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - Anche le abitudini alimentari dei giovani sono state "colpite" dalla pandemia, ma le conseguenze non sono tutte negative. Infatti una ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ANBI Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica di Piacenza e CREA suggerisce che durante la pandemia i ragazzi hanno aumentato i consumi di cibi sani, poveri di zuccheri e con meno sale, inoltre sono più attenti alla provenienza dei cibi. Di contro sembra dilagare la pessima abitudine di saltare la colazione e per quasi un intervistato su 5 (16%) il cibo è vissuto come un problema, un potenziale campanello dall'allarme per il rischio di disturbi alimentari, acuito anche dal profondo senso di solitudine che attanaglia i giovani tra lockdown, quarantene e restrizioni che limitano la socialità, importantissima in questa fase della vita.

Lo studio ha coinvolto 482 studenti di 14-19 anni, delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di capire se e in che modo è cambiata l'alimentazione dei giovani durante la pandemia. Il progetto continuerà nei prossimi 3 anni e che indagherà altri aspetti del rapporto tra giovani e alimentazione. (ANSA).

31 gennaio 2022 A- A+ 🖨️ 📧

Home

Cronaca

Italia-Mondo

Foto

Video

Montagna

Scuola

Sport

Cultura e Spettacoli

Ultimo aggiornamento: 31/01/2022 14:50 | ieri: Ingressi: 36.526 pagine: 55.796 (google Analytics)



#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

lunedì 31 gennaio 2022 - 15:07

TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTEDERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

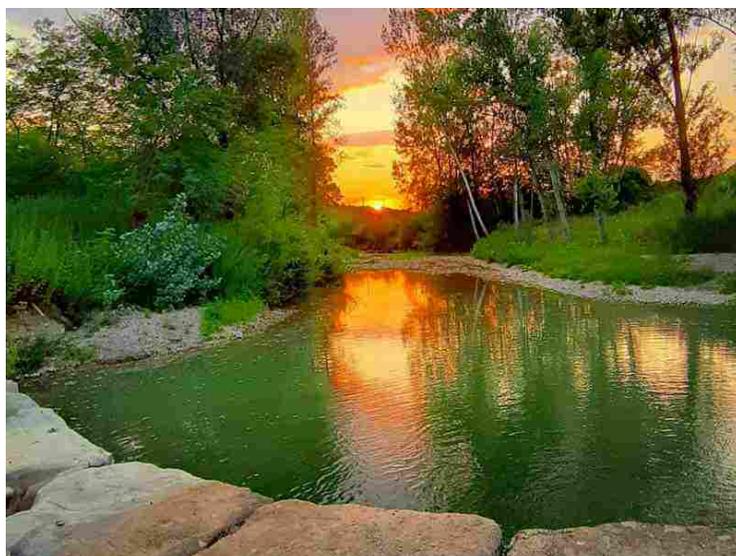
HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Contratto di Fiume Pesa 3 anni dopo: il punto della situazione

31 Gennaio 2022 14:50 Attualità Montelupo Fiorentino

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa



Il 2 febbraio ricorre l'anniversario della firma del "Contratto di Fiume Pesa", era il 2019 quando Comuni, Enti e associazioni si sono riuniti presso Antinori nel Chianti Classico, nel cuore della val di Pesa. Il Contratto è nato su stimolo del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno grazie a un finanziamento regionale sulla Legge sulla partecipazione.

Ricordiamo che "Il contratto di Fiume" è uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali

gonews.tv Photogallery



[Cerreto Guidi] A 54 anni è morta Silvia Maestrelli, imprenditrice del vino originaria dell'Empolese

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie

Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Vlahovic dalla Fiorentina alla Juventus: cessione giusta?

Sì, affare economicamente vantaggioso

No, era un campione da tenere e valorizzare

Vota

unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Nel documento vengono tracciate le linee di indirizzo per le politiche in ambito di:

- tutela della risorsa idrica e del rischio idrogeologico, strategia coordinata dal Comune di Montelupo Fiorentino;
- valorizzazione dell'ecosistema attraverso la creazione di un parco agricolo ambientale dei paesaggi della Pesa, strategia coordinata dal Comune di Barberino Tavarnelle;
- promozione della valle come elemento unitario.

È il caso di dire che in 3 anni ne è passata di acqua sotto i ponti e, nonostante l'emergenza sanitaria in atto, il contratto di fiume ha intrapreso con decisione la strada tracciata dai documenti condivisi.

In primo luogo sono aumentati i sottoscrittori che hanno superato quota 50, l'ultimo in ordine di tempo ad entrare a far parte della compagine è stato il Comitato Provinciale di Firenze dell'ARCI Pesca FISA. Si sono attivati gruppi di lavoro sulla risorsa idrica, sulla sentieristica, e sulla redazione del Piano Territoriale Metropolitano.

Il ruolo del "Contratto di Fiume" è stato rilevante come interlocutore nelle sedi in cui sono state prese decisioni in merito a questioni ambientali, faunistiche e di uso della risorsa idrica. È il caso, ad esempio dell'osservazione presentata al Piano di Gestione Acque (PGA) 2021/2027, parzialmente accolta dall'Autorità di Distretto, o della proposta di modifiche alla Legge 241/90 sul procedimento amministrativo trasmessa alla Regione e al Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume.

Quale iniziativa, esterna ma collegata al Contratto di Fiume, partita spontaneamente dai cittadini, va annoverata anche una petizione che ha raccolto in pochi giorni in bassa valle oltre 450 firme, con una richiesta di attenzione al Presidente della Regione sulle gravi problematiche ambientali che affliggono la naturalità del torrente Pesa e dei suoi affluenti.

«Il Contratto di Fiume è luogo di confronto e di mitigazione preventiva dei conflitti tra portatori di interessi opposti. In seno al contratto tali divergenze vengono ricomposte e vanno a formare preziosi distillati delle sensibilità locali, elementi che contribuiscono ad aumentare la qualità delle decisioni degli Enti competenti, spesso lontani dai territori stessi.

La Pesa accusa più di altri fiumi gli effetti della crescente pressione antropica e del cambiamento climatico: rischio idraulico e carenza di idrica superficiale in estate, con perdita di biodiversità e di valore paesaggistico.

Credo che una visione a scala di bacino porterà vantaggi nell'attrarre fondi dalla nuova programmazione europea e dal PNRR sugli interventi necessari», afferma Lorenzo Nesi, assessore all'ambiente del comune di Montelupo e coach dei Comuni rivieraschi.

Ascolta la Radio degli Azzurri



ClivoTV



pubblicità

Molto è stato fatto in questi 3 anni, ma molto rimane da fare.

La scorsa settimana si è riunito il gruppo di lavoro sulla Carenza risorsa idrica e progettazione in contrasto, mentre mercoledì si terrà una riunione allargata dell'Osservatorio dei Paesaggi Fluviali proprio in occasione dell'anniversario della firma.

In attesa di interventi strutturali che possano influire sul deflusso minimo e sulla capacità ambientale di valle è stato individuato un modello per arrestare gli effetti in termini di perdita di biodiversità e di valore paesaggistico applicabile sull'intero bacino: la realizzazione urgente di un sistema diffuso di piccole briglie dal costo molto contenuto. Queste brigliette, già realizzate con successo dal Consorzio di bonifica ai Lecci di S.Ippolito e in Bramasole, consentono all'acqua di non scomparire in estate e le trasformano in vere e proprie oasi di biodiversità.

Fonte: Comune di Montelupo Fiorentino - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Montelupo Fiorentino

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Il futuro delle criptovalute: 5 pronostici per il 2022

eToro | Sponsorizzato



La foto di Miriana Trevisan struccata, conferma i...

Trading Blvd | Sponsorizzato



Se possiedi un computer, devi assolutamente provar...

Base Attack Force | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli
CHANNEL
empolichannel.it



pubblicità

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Toscana > Meteo Empoli



lun 31	mar 01	mer 02	gio 03	ven 04	sab 05	dom 06
4.3°C 8.4°C	0.4°C 12.6°C	0.0°C 13.9°C	2.0°C 14.0°C	6.7°C 14.0°C	5.2°C 13.4°C	1.9°C 13.3°C

stampa PDF

3BMeteo.com

Meteo Empoli

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

Home » Canali » Attualità



Foto di Alexander Milosevic da Pixabay

ANBI: Italia in zona rossa per la siccità

Lunedì 31 Gennaio 2022, 09:41

L'allarme dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue

Non c'è solo l'emergenza Covid a determinare grande preoccupazione per le zone rosse: è così anche per le disponibilità idriche, negativamente condizionate da un inverno finora avaro di significative precipitazioni. Impietoso è il confronto con l'anno scorso, quando i mesi più freddi furono caratterizzati da importanti fenomeni meteo che, oltre ai disagi, garantirono però apporti di pioggia, indispensabili a rimpinguare i bacini per rispondere alle esigenze del periodo estivo. "La situazione, che settimana dopo settimana si sta disegnando soprattutto nell'Italia settentrionale, ci porta a chiedere l'urgente attivazione dei tavoli di concertazione per identificare, nel rispetto delle priorità normative, le necessarie compatibilità fra i molteplici interessi gravanti sulla risorsa acqua". A sollecitarlo è Francesco Vincenzi, presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).

Da nord a sud

L'evidenza arriva dagli antipodi della penisola: a settentrione il livello dei grandi laghi

la pro@ciwetta
NEWSLETTER A PROTEZIONE CIVILE

OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ
ISCRIVITI ORA. È GRATIS!
#giornaledella protezionecivile.it/newsletter

nowtice.it

nowtice
www.alerting.system

SISTEMI DI ALLERTAMENTO E GESTIONE CRISI

RICERCA AVANZATA

Parola chiave

-- Canali --

gg/mm/aaaa

Cerca

[Tweets by giornaleprociw](#)

resta abbondantemente sotto la media con l'eccezione del Garda; rilevante il deficit nel riempimento rispetto all'anno scorso, ma ancora più grande è il differenziale con il 2020 (lago Maggiore: 24% oggi, ma 89% nel gennaio 2020). Analogo è il trend in alcuni bacini meridionali: in una settimana, nella Basilicata, la disponibilità idrica è aumentata di circa 6 milioni di metri cubi, che erano stati però ben 50 un anno fa; stesso andamento nella vicina Puglia: quasi 5 milioni di metri cubi in più contro mc. 14 nel 2021. Questo rallentamento nell'accumulo fa sì che sia negativo il differenziale sui volumi idrici, trattenuti un anno fa: -Mmc.4,01 negli invasi lucani, -Mmc. 4,65 in quelli pugliesi.

Nord Italia

Tornando al Nord, tutti i fiumi sono in sofferenza (unica eccezione, la Dora Baltea in Valle d'Aosta). Le portate del Po sono in ulteriore calo, scendendo a livelli da estate piena: nel siccitoso 2021, simili fluenze (a Pontelagoscuro: 790,3 metri cubi al secondo; l'anno scorso erano mc./sec. 1829,8 e la media del periodo è mc./sec. 1252) si sono avute a fine giugno, mentre l'anno prima si registrarono a metà luglio. I fiumi piemontesi sono tutti in calo (Tanaro: mc./sec. 26,2 contro mc./sec. 105 nel Gennaio 2021) o stabili su livelli molto bassi (Varaita: mc./sec. 1,5), mentre in forte sofferenza sono quelli emiliani, candidati ad essere i primi ad entrare in zona rossa, dove peraltro sono già il Nure (portata: mc/sec 0,1!) ed il Secchia, la cui portata attuale (mc/sec 1,9) è ben al di sotto del minimo storico mensile (mc/sec 22,3). Basso è anche il volume dell'acqua trattenuta negli invasi piacentini: Mmc. 4,26 su una capacità complessiva pari a 21,5 milioni di metri cubi. Anche i fiumi Adda, in Lombardia e Adige, in Veneto, sono ai minimi degli anni più recenti, così come il Piave.

Centro Italia

Se l'Arno, in Toscana, si attesta sui livelli medi mensili, crolli di portata, invece, si segnalano per i fiumi Sieve e soprattutto Serchio con una portata di mc./sec. 23 contro una media di gennaio pari a mc./sec. 59,93. In calo sono anche i volumi idrici trasportati negli alvei di Marche (i fiumi sono tutti sotto le portate 2021) e Lazio (i fiumi Sacco e Liri-Garigliano sono ai minimi dal 2017); in Umbria, alla ripresa dicembrina delle piogge non corrisponde un incremento dei livelli nel lago Trasimeno e nel bacino Maroggia, entrambi al minimo nel recente triennio.

Sud Italia

Trend in discesa anche in Campania, dove al bilancio negativo di Volturno e Sele, si aggiungono quelli dei bacini di Piano della Rocca (- 38,5% rispetto al volume idrico di un anno fa) e di Conza (-1.600.000 metri cubi sul 2021). Seppur stabili, restano confortanti le disponibilità idriche in Abruzzo, Calabria e Sardegna, mentre sta continuando l'evoluzione positiva della contingenza idrica in Sicilia, i cui bacini stanno trattenendo Mmc. 577,56, cioè circa 253 milioni di metri cubi in più rispetto all'anno scorso.

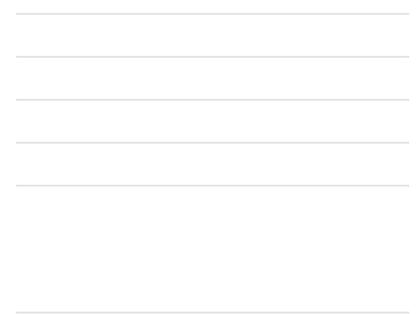
red/mn

(fonte: ANBI)

« ARTICOLO PRECEDENTE Il rischio viene anche dallo spazio PROSSIMO ARTICOLO »

TAGS: [protezione civile](#) [anbi](#) [maltempo](#) [siccità](#) [bacini](#) [clima](#) [risorse idriche](#)

MEDIA GALLERY < >



METEO **LUNEDI 31 GENNAIO**

TEMI DEL GIORNO:

CONSORZIO DI BONIFICA

Consorzio di bonifica: proseguono gli interventi di manutenzione



di Redazione

31 Gennaio 2022

10:24

[COMMENTA](#)

1 min

[STAMPA](#)

MANCIANO – “Anche nel piano della bonifica 2022 di Cb6, ovviamente, molta attenzione viene dedicata al fiume Albegna. E’ attualmente in corso, da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, una manutenzione ordinaria in alcuni dei tratti più critici che scorrono in località Marsiliana, nel territorio comunale di Manciano”, recita la nota del Consorzio di Bonifica 6.

“Il ripristino dell’efficienza idraulica avviene attraverso la movimentazione del materiale misto presente in eccesso nell’alveo che ha determinato continue esondazioni e allagamenti delle aree adiacenti: questo fenomeno si accentua soprattutto alla confluenza con alcuni degli affluenti”.

[PIÙ POPOLARI](#)[FOTO](#)[VIDEO](#)

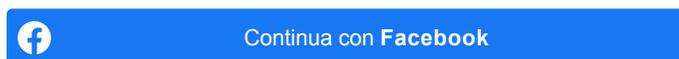


“Come sempre la tutela del rischio idraulico va di pari passo con la protezione della flora e della fauna e il rispetto delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d’acqua. Peraltro il tratto del fiume interessato dai lavori scorre in un sito della rete Natura 2000, popolato da specie di interesse regionale e comunitario da tutelare e conservare: ogni intervento viene quindi effettuato seguendo le prescrizioni indicate dalla Regione Toscana”, conclude.



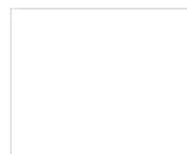
Più informazioni

📍 Acqua 📍 Consorzio Bonifica 📍 Marsiliana 📍 Manciano

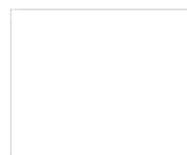


■ COMMENTA

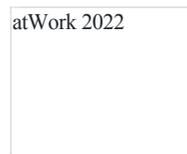
DELLA STESSA CITTÀ



CONSORZIO DI BONIFICA
Consorzio di bonifica: proseguono gli interventi di manutenzione



COVID-19
Coronavirus: in Toscana 4.109 nuovi casi su 31.951 tamponi



atWork 2022
ATTUALITÀ
AtWork cerca-trova lavoro: contabili, interpreti, architetti, pasticceri. Tutte le offerte in Maremma



EXPO METEO GUIDA TV SPECIALI - ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

1

il Resto del Carlino CIVITANOVA MARCHE

PAXLOVID COVID E VACCINO NOVAVAX FRODE COVID 20ENNE MORTA MORTI NELL'INCENDIO QUIRINALE COVID OGGI OMICRON 2

MORTA INCIDENTE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI



Cronaca di Civitanova Marche Cosa Fare Sport

Home > Civitanova-Marche > Cronaca > **Morrovalle: Dal Ministero...**

Morrovalle: dal ministero 600mila euro per i lavori sul fosso Bagnolo

Publicato il 31 gennaio 2022

Il sindaco Staffolani: "Importante intervento contro il rischio idrogeologico". Nuova area per i camper nell'ex campo boario



Un contributo di 600mila euro per il progetto di mitigazione del rischio idraulico del fosso Bagnolo è arrivato al Comune di Morrovalle dal ministero per la transizione ecologica. Lo stanziamento fa parte di un fondo complessivo che il ministero ha messo sul piatto per nove progetti nelle Marche, per una cifra di 10.678.300 euro. "Dopo l'impegno per la messa in

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Preti pedofili, ora un dossier

sicurezza del torrente Trodica – dice il sindaco Andrea Staffolani –, presto anche questo importante intervento in difesa del territorio vedrà la luce con lavori nell'alveo e sui ponti. I lavori sul Trodica sono eseguiti dal consorzio di bonifica, stanno procedendo secondo i tempi prestabiliti e dovrebbero essere completati nei prossimi mesi". Sono stati inoltre affidati i lavori per la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta dei camper nell'ex campo boario. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta "Tecnocondotte" di Castel di Lama, che ha proposto un ribasso del 14,5% rispetto alla base d'asta, fissata in 69.341,89 euro. Con una superficie di 1.285 metri quadrati, il progetto prevede la realizzazione di otto piazzole (una riservata ai disabili) di 40 metri quadrati, che disporranno di due colonnine con punti di erogazione di energia elettrica e acqua. Ci saranno anche isola ecologica, bacheca, panchine e fontane, cestini, illuminazione e l'impianto di videosorveglianza.

© Riproduzione riservata



italiano. "A maggio il via libera della Cei"



"Uno dei migliori alpinisti". Morto in Patagonia



Kim Jong-un lancia un altro missile, è il più potente dal 2017 L'ira degli Usa:...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Guasto a un oleodotto in Thailandia Marea nera minaccia la barriera corallina



Elezioni in Portogallo, vincono i socialisti Costa ancora premier



Imprigionati nel rogo, la tragedia dei fratellini

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif
[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network



IL TELEGRAFO

MATTARELLA PRESIDENTE COVID OGGI REGOLE COVID OMICRON 2 RIPARTENZA GOVERNO SANREMO 2022 FINALE AUSTRALIAN OPEN

CRONACA SPORT COSA FARE



Home > Cronaca > Rio Salivoli, Completato Il...

Rio Salivoli, completato il primo lotto dei lavori contro l'erosione

Pubblicato il 31 gennaio 2022

Il presidente Vallesi "Si potranno superare certe criticità"



Rio Salivoli, ultimato il primo lotto degli interventi di ripristino e difesa, nell'ambito della convenzione tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica. La progettazione è stata suddivisa in due lotti di interventi finalizzati al ripristino delle opere di difesa spondale danneggiate dall'evento del 2015 e alla prevenzione di fenomeni erosivi e di instabilità delle sponde.

Il primo lotto 'Interventi di ripristino in località San Quirico' ha un costo di 216.275 euro e il lotto 2 'Interventi di ripristino nel tratto finale' di 221.431 euro. I lavori dovrebbero terminare a febbraio. "Questi importanti interventi hanno impegnato la nostra struttura e professionisti esterni a

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Preti pedofili, ora un dossier italiano. "A maggio il via libera della Cei"



partire dalla progettazione sino all'affidamento dei lavori che consentiranno da una parte di incrementare le condizioni di stabilità e sicurezza e dall'altra la riqualificazione del parco e delle aree limitrofe al corso d'acqua oltre al mantenimento della biodiversità così come condiviso dalla sezione Wwf di Livorno - ha detto il presidente del Consorzio Giancarlo Vallesi - si potranno superare le criticità indotte dal corso d'acqua in area urbana e mantenere le biodiversità rilevate nel corso d'acqua".

Soddisfazione è espressa da Stefano Gualerci vicepresidente del Wwf di Livorno visto l'impegno del Consorzio a recepire le indicazioni sul mantenimento della biodiversità del corso d'acqua.

© Riproduzione riservata



"Uno dei migliori alpinisti". Morto in Patagonia



Kim Jong-un lancia un altro missile, è il più potente dal 2017 L'ira degli Usa:...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Guasto a un oleodotto in Thailandia Marea nera minaccia la barriera corallina



Elezioni in Portogallo, vincono i socialisti Costa ancora premier



Imprigionati nel rogo, la tragedia dei fratelli

Robin Srl
 Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**
[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)
 Copyright© 2022 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
 Lavora con noi
 Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
 Cartaceo
 Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
 Network
 Annunci
 Aste E Gare
 Codici Sconto

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Lunedì 31 Gennaio 2022

Home

Chi siamo

Pubblicità

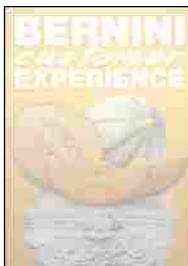
Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:


 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[home](#) / [Mercati e Imprese](#) / [Crea: «Ecco cosa mangiano gli adolescenti»](#)


Lunedì 31 Gennaio 2022

MERCATI & IMPRESE

Crea: «Ecco cosa mangiano gli adolescenti»

"I nostri studi stanno via via sempre più confermando che la pandemia ha portato una maggiore attenzione del consumatore al tema della sana alimentazione. Tuttavia, l'**aderenza alla dieta mediterranea resta bassa**, con il 60% della popolazione che non la segue, soprattutto nelle regioni del sud Italia e la conoscenza nutrizionale è un fattore determinante per le buone scelte alimentari, ossia chi sa di nutrizione mangia anche meglio. Un altro dato estremamente importante è la stretta correlazione tra aderenza alle raccomandazioni nutrizionali e atteggiamenti di prevenzione dello spreco alimentare. "

"Tutti elementi importantissimi per l'attuazione di adeguati programmi di politica alimentare". Così **Laura Rossi, ricercatrice del CREA Alimenti e Nutrizione**, intervenuta all'evento di presentazione in anteprima nazionale dei risultati di "Food Mood, il monitoraggio sui nuovi atteggiamenti degli **adolescenti nei confronti del cibo**, nell'era del Covid-19", che si è svolto ieri, su iniziativa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione anche con l'ANBI e il Consorzio di Bonifica di Piacenza.





Si tratta di uno spaccato reale e comportamentale delle giovani generazioni, effettuato attraverso una analisi di un capillare sondaggio, realizzato all'interno degli istituti scolastici nel periodo pandemico, per valutare quanto la pandemia abbia inciso nell'atteggiamento nei confronti del cibo. **Il 54% di questi ragazzi e ragazze ha esplicitamente dichiarato di aver cambiato le proprie abitudini alimentari** ed occorre capire la natura di questi cambiamenti: se siano stati positivi o negativi. Il quadro che ne emerge è caratterizzato da un contrasto tra luci e ombre, nel quale però le prime sembrano fortunatamente prevalere sulle seconde.

Tra i cambiamenti peggiorativi migliorativi si segnalano il recupero della "socialità" dei pasti in famiglia, favorita dal maggior tempo trascorso in casa (**96% dei casi**), la maggiore attenzione alla sicurezza dei prodotti, legata al bisogno da parte dei giovani di rassicurazione rispetto a tutto ciò che si mangia e si beve, e la diffusa propensione al "salutismo" alimentare (2 adolescenti su 3 hanno iniziato a scegliere cibi con meno grassi, meno zuccheri, meno sale e/o hanno ridotto la quantità complessiva di cibo consumato) la crescente aderenza ai principi-guida della cosiddetta "dieta mediterranea" e la riscoperta dei prodotti tipici del territorio, a cui il 70-80% degli adolescenti associa una straordinaria superiorità qualitativa.

Per il CREA sono intervenuti Emanuele MARCONI, Direttore del CREA Alimenti e Nutrizione e Laura ROSSI specialista in Scienza della Alimentazione di CREA - Alimenti e Nutrizione.

Fonte: Ufficio Stampa CREA

Leggi altri articoli su:
[Crea](#) [Food Mood](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:



Oggi la Tv **10** di Domani!



HOME

NOTIZIE ▾

TG NUÈSTRE

STREAMING

SOSTIENICI

CONTATTI ▾



Bari NOTIZIE

Dighe perdono 4,5mln metri cubi acqua in Puglia; 70mln euro l'anno danni per siccità

📅 31 gennaio 2022 👤 Redazione Jo Tv 🗑️ dighe

Gli invasi artificiali pugliesi perdono 4,65 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso in Puglia, dove incombe il rischio siccità l'evento climatico più ricorrente e persistente, con danni stimati di oltre 70 milioni di euro all'anno per l'impatto devastante sulle produzioni agricole e sulla fertilità dei terreni. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio ANBI sulla risorsa idrica, analizzando la disponibilità di acqua delle dighe Occhito, Capaccio, Osento e Capacciotti.

Sono gli effetti – sottolinea la Coldiretti Puglia – dell'assenza di precipitazioni invernali significative, una situazione che mette a rischio le coltivazioni che avranno bisogno di acqua per crescere al risveglio vegetativo favorito da un inverno mite. Nelle campagne pugliesi infatti le mimose sono fiorite in grande anticipo sul tradizionale appuntamento della Festa della donna dell'8 marzo ma il caldo – sottolinea la Coldiretti regionale – ha provocato il "risveglio" anticipato della natura con le coltivazioni più vulnerabili sottoposte ai danni provocati dalle repentine ondate di gelo notturno.

Con l'innalzamento dei livelli del mare l'acqua salata – aggiunge Coldiretti Puglia –

sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola secondo l'allarme lanciato dal rapporto sul clima del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (Ippc) dell'Onu.

A causa della siccità e dell'aumento dei livelli del mare, la risalita del cuneo salino rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che – sottolinea al Coldiretti regionale – è più che preoccupante per l'economia agricola dell'intera regione.

“I pozzi freatici non hanno più acqua, mentre dai pozzi artesiani c'è il rischio di emungimento di acqua salmastra, uno scenario che impone di sfruttare al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare una lungimirante politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia” afferma il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

“La Regione Puglia dovrà assicurare ai cittadini sicurezza ambientale, contrasto al dissesto idrogeologico e acqua per l'agricoltura, tramite risorse economiche adeguate – incalza il direttore regionale, Pietro Piccioni – per poter iniziare un necessario, serio, preventivo, concreto, programma di realizzazione e manutenzione delle opere di bonifica idraulica, solo in questo modo infatti sarà possibile riprendere appieno l'attività istituzionale con l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche che giustificherà l'imposizione della contribuzione consortile, attraverso l'applicazione del nuovo piano di classifica”.

In Puglia a causa delle reti colabrodo va perso 1 litro di acqua su 2, un lusso che non ci si può permettere – conclude Coldiretti Puglia – in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione.

Condividi:



Mi piace:

★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

Correlati



GIORNATA ACQUA,
COLDIRETTI: MENO 78 MLN
METRI CUBI IN INVASI, PERSI
9 LT SU 10 DI PIOGGIA



MALTEMPO, COLDIRETTI
PUGLIA: PIOGGIA MANNA
PER AGRICOLTURA



Clima, Coldiretti Puglia:
novembre bollente, quinto
anno più caldo dal 1800

Commenta l'articolo:

REDAZIONE

LAVORA CON NOI

COMMENTI

I NUMERI DE LANOTIZIAWEB.IT

PUBBLICITÀ

CONTATTI

il più letto
NOTIZIAWEB
IL PRIMO QUOTIDIANO DI CERIGNOLA. DA 10 ANNI ONLINE



Polo di Ricerca e Studi
DI CERIGNOLA
e-CAMPUS UNIVERSITÀ



HOME

NOTIZIE

ATTUALITÀ

POLITICA

CRONACA

SPORT

RUBRICHE

COMUNALI 2021

TI TROVI QUI: [HOME](#) / [NOTIZIE](#) / [REGIONE](#) / CLIMA, LE DIGHE PERDONO 4,5 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA IN PUGLIA

Clima, le dighe perdono 4,5 milioni di metri cubi d'acqua in Puglia

Secondo la Coldiretti Puglia, sono stimati in 70 milioni di euro all'anno i danni per la siccità

PUBBLICATO 31 GENNAIO 2022 - 11:35 DA REDAZIONE — [LASCIA UN COMMENTO](#)



Gli invasi artificiali pugliesi perdono 4,65 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso in Puglia, dove incombe il rischio siccità l'evento climatico più ricorrente e persistente, con danni stimati di oltre 70 milioni di euro all'anno per l'impatto devastante sulle produzioni agricole e sulla fertilità dei terreni. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio ANBI sulla risorsa idrica, analizzando la disponibilità di acqua delle dighe Occhito, Capaccio, Osento e Capacciotti. Sono gli effetti - sottolinea la Coldiretti Puglia - dell'assenza di precipitazioni invernali significative, una situazione che mette a rischio le coltivazioni che avranno bisogno di acqua per crescere al risveglio vegetativo favorito da un inverno mite. Nelle campagne pugliesi infatti le mimose sono fiorite in grande anticipo sul tradizionale appuntamento della Festa della donna dell'8 marzo ma il caldo - sottolinea la Coldiretti regionale - ha provocato il "risveglio"



Autocarrozzeria
Guglielmi Domenico

AUTOMOTIVE

Z. I. - via degli Acquaioni - Cerignola (FG)
Giuseppe 349 4933982 - Antonello 349 2674478

ULTIMORA

Clima, le dighe perdono 4,5 milioni di metri cubi d'acqua in Puglia



31 GENNAIO 2022 DA REDAZIONE — [LASCIA UN COMMENTO](#)

Coldiretti Puglia: è carolizzazione con cappuccino e cornetto "salati" (+20%)



31 GENNAIO 2022
DA REDAZIONE — [LASCIA UN COMMENTO](#)

Nasce a Cerignola l'Unione Giuristi Cattolici italiani, seconda in Capitanata



31 GENNAIO 2022
DA REDAZIONE — [LASCIA UN COMMENTO](#)

anticipato della natura con le coltivazioni più vulnerabili sottoposte ai danni provocati dalle repentine ondate di gelo notturno.

Con l'innalzamento dei livelli del mare l'acqua salata – aggiunge Coldiretti Puglia – sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono l'attività agricola secondo l'allarme lanciato dal rapporto sul clima del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (Ipc) dell'Onu. A causa della siccità e dell'aumento dei livelli del mare, la risalita del cuneo salino rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che – sottolinea al Coldiretti regionale – è più che preoccupante per l'economia agricola dell'intera regione. "I pozzi freatici non hanno più acqua, mentre dai pozzi artesiani c'è il rischio di emungimento di acqua salmastra, uno scenario che impone di sfruttare al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare una lungimirante politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia" afferma il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

"La Regione Puglia dovrà assicurare ai cittadini sicurezza ambientale, contrasto al dissesto idrogeologico e acqua per l'agricoltura, tramite risorse economiche adeguate – incalza il direttore regionale, Pietro Piccioni – per poter iniziare un necessario, serio, preventivo, concreto, programma di realizzazione e manutenzione delle opere di bonifica idraulica, solo in questo modo infatti sarà possibile riprendere appieno l'attività istituzionale con l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche che giustificherà l'imposizione della contribuzione consortile, attraverso l'applicazione del nuovo piano di classifica". In Puglia a causa delle reti colabrodo va perso 1 litro di acqua su 2, un lusso che non ci si può permettere – conclude Coldiretti Puglia – in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione.

	Capacità	Disponibilità	Disponibilità	Differenza
DIGHE PUGLIA	(Mln m ³)	(Mln m ³)	(Mln m ³)	(Mln di m ³)
Occhito	247,50	146,68	143,47	3,21
Capaccio	23	9,05	10,69	-1,64
Osono	17,50	8,37	12,78	-4,41
Capacciotti	48,20	22,61	24,42	-1,81
TOTALE	336,20	186,71	191,36	-4,65

L'Audace Cerignola si fa rimontare dal Fasano, pareggiando 3-3

30 GENNAIO 2022

DA EMANUELE

PARLATI — LASCIA

UN COMMENTO



Fasano-Audace Cerignola una sfida che promette spettacolo

29 GENNAIO 2022

DA EMANUELE

PARLATI — LASCIA

UN COMMENTO



Foggia: arrestato 21enne per pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico

29 GENNAIO 2022 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO



Audace Cerignola, ingaggiato l'attaccante Nicola Ciccone

29 GENNAIO 2022

DA REDAZIONE

— LASCIA UN

COMMENTO



Cerca in questo sito web

L'EDITORIALE

MINCIO&DINTORNI

ARTE - CULTURA - TRADIZIONE

[HOME](#) / [12 BORGHI RACCONTATI](#) ▼ / [COS'È MINCIO&DINTORNI](#) ▼ /[DIALETTO MANTOVANO](#) ▼ / [ERBE SPONTANEE IN CUCINA](#) ▼ / [MANGIARE MANTOVANO](#) ▼ /[MANTOVANI CELEBRI](#) ▼ / [MUSEI MANTOVANI](#) ▼ / [TRA LEGGENDA E REALTÀ](#) ▼

PARMA – Intervento da oltre 161mila nel cavo MARETTO. L'assessore PRIOLO: “Sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza”

31 GENNAIO 2022 / MINCIO&DINTORNI

Un nuovo percorso dal canale Maretto al cavo Baganzale, per regolare la portata delle acque: alla periferia di Parma sono pronti a partire i lavori di manutenzione straordinaria sui due corsi d'acqua minori, parte del reticolo minuto a monte della città sul torrente Baganza.

Cerca ...

CERCA

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.

Unisciti a 806 altri iscritti

Indirizzo email

Iscriviti

I NOSTRI VIDEO



“Questo cantiere, ormai al via, rappresenta un nuovo passo avanti nella strategia regionale che punta alla sicurezza dell’intera asta fluviale del Baganza, complessivamente considerata per affrontare le criticità che interessano il nodo idraulico Parma-Colorno, tra i più rilevanti nell’intero territorio emiliano- spiega **Irene Priolo**, assessore regionale alla Difesa del suolo-. Le opere assumeranno quindi una particolare importanza dal punto di vista idraulico, e comprenderanno interventi propedeutici alla futura pista ciclabile lungo la Statale 62 della Cisa: un progetto- conclude l’assessore- sul quale Anas e Provincia di Parma stanno lavorando intensamente”.

I lavori sul Maretto (che nasce nel comune di Collecchio e attraversa terreni agricoli, centri abitati e, appunto, la Strada statale 62) prevede la **realizzazione di uno scolmatore** per raccogliere le acque dal canale. Le **convoglierà** nel cavo Baganzale, lungo un tragitto in parte sottoterra e in parte all’aperto, per migliorare la **regolazione delle acque** e **aumentare la sicurezza idraulica** del territorio.

L’intervento, finanziato con **161.250 euro** e progettato dai tecnici dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sarà ultimato **entro maggio**.

NUMERO ANTI-TRUFFA

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK

[Seguici su Facebook](#)

SEGUICI SU TWITTER

[I miei Cinguettii](#)

ARTICOLI RECENTI

- [MANTOVA – VENERDÌ 4 FEBBRAIO SCIOPERO NAZIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE](#)
- [MANTOVA – A CASA DI TAZIO PER SCOPRIRE TRE ANTICHE FAMIGLIE NOBILI MANTOVANE](#)
- [I VAX UCCIDONO: l’amministrazione comunale di SAN GIORGIO-BIGARELLO condanna il gesto dei NO VAX](#)
- [CINGHIALI, COLDIRETTI: OK REGIONE LOMBARDIA SU DELEGA ABBATTIMENTI PER AGRICOLTORI DANNEGGIATI](#)
- [PARMA – Intervento da oltre 161mila nel cavo](#)



MARETTO. L'assessore PRIOLO: "Sicurezza dell'intera asta fluviale del Baganza"

Le opere in cantiere

Per prima cosa, il **tratto iniziale** del canale sarà **intubato** lungo la strada comunale. Successivamente è previsto lo **scorrimento delle acque a cielo aperto** dentro **un fosso già esistente**, opportunamente ampliato in modo da adeguare la portata per garantire la sicurezza della strada e della viabilità. Nel **tratto finale**, sempre all'aperto, verrà quindi **deviato nel cavo Baganzale**, dopo aver effettuato la pulizia dell'alveo.

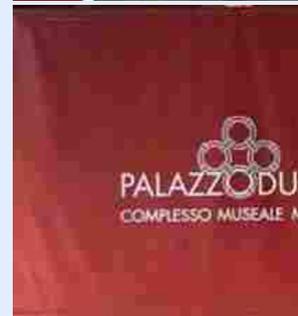
Questo primo intervento fa parte di una **più ampia pianificazione idraulica**, che permetterà di aumentare la resilienza del **reticolo minuto** e che si allinea alle direttive del Piano di risanamento e studio idrogeologico dei bacini Parma-Baganza e Taro-Ceno, approvato anni fa. Allo studio hanno collaborato la Regione Emilia-Romagna, la Provincia e il Comune di Parma, il Consorzio di bonifica parmense.

Tutte le **informazioni** sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.

Condividi:



Mi piace:



Toano: territorio più sicuro grazie a numerosi interventi del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

31 Gennaio 2022



“Nell’ultimo anno numerosi interventi sono stati portati avanti per consolidare l’assetto idrogeologico del territorio toanese, grazie all’impegno del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale: parliamo di lavori consistenti, per i quali sono stati necessari investimenti cospicui. Sono ovviamente interventi molto importanti perchè rendono più sicuro il territorio”.

Con queste parole il Sindaco di Toano, Vincenzo Volpi, rende conto di una serie di cantieri che sono stati portati avanti nell’ultimo anno, alcuni attraverso fondi Europei su bandi regionali del Piano di sviluppo rurale, altri con risorse di Protezione civile e del Consorzio di Bonifica.

Molteplici azioni che avevano l’obiettivo di ridurre le conseguenze di calamità naturali e avversità climatiche, tutelare l’importante potenziale agricolo del territorio toanese e contrastare i movimenti franosi.

“A Case Cavalletti – spiega Volpi – è stato ultimato il consolidamento di un movimento franoso con una rete di drenaggi profondi di tipo tradizionale per la raccolta delle acque sotterranee e il miglioramento della rete scolante superficiale, oltre all’ampliamento dei fossi naturali già esistenti. A questo si aggiungono gli interventi di prevenzione al dissesto nelle località Casa Gatti, L’Oca e Vogno per un importo complessivo pari a 590 mila euro.



Queste opere finanziate grazie al PSR sono finalizzate alla protezione del potenziale produttivo delle aziende agricole che hanno partecipato al Programma”.

Nel piano di interventi consortili 2021 sono rientrati anche il consolidamento di movimenti franosi in località Frale; il consolidamento di scarpata stradale in frana in località Ronchi; la regimazione idraulica in località L’Oca per un importo complessivo di 50.000 euro.

Inoltre è stato condotto un altro importante consolidamento in zona Salvarana – Cà del Vento, in questo caso finanziato dalla Protezione Civile per un importo di 110.000, finalizzato alla messa in sicurezza della strada a seguito di un movimento franoso superficiale. È stata consolidata la sede stradale, sono state raccolte e smaltite le acque superficiali e profonde, è stato messo in sicurezza il piano viabile con la costruzione di gabbionate, sono state realizzate le opere di regimazione idraulica e il ricarico del sottofondo stradale con relativa asfaltatura per circa 800 metri”.

Conclude il Sindaco di Toano: “Voglio davvero ringraziare la Bonifica dell’Emilia Centrale: il nostro territorio ora è più sicuro grazie al loro impegno, e nello specifico ringrazio Angela Tincani che oltre a collaborare con noi per molte altre importanti progettazioni, ha seguito con professionalità ed impegno ogni passaggio per la realizzazione di queste opere”.



Copyright © – Diritti di immagini e testi riservati. E’ vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l’adattamento totale o parziale



FACEBOOK



TWITTER



YOUTUBE

Italiano



Cronaca	Società	Politica	Economia	Cultura	Scienza	Sport	Media	Diocesi ne' Monti	Radionova	Reggio Emilia Meteo
Lettere	Appunto	Editoriale	Annunci	Apenninus	La Bonifica in Appennino	Redazionale	Tutte le notizie			

Cerca

Toano, territorio più sicuro grazie agli interventi condotti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

REDACON · 31 GENNAIO 2022 13:02
0 LETTURE ·
CRONACA · COMUNE DI TOANO, CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE



Nell'ultimo anno nel comune di Toano sono stati avviati una serie di cantieri, alcuni attraverso fondi Europei su bandi regionali del Piano di sviluppo rurale, altri con risorse di Protezione civile e del Consorzio di Bonifica. Molteplici azioni che avevano l'obiettivo di ridurre le conseguenze di calamità naturali e avversità climatiche, tutelare l'importante potenziale agricolo del territorio toanese e contrastare i movimenti franosi.

Lo rende noto il Sindaco di Toano Vincenzo Volpi.

"Nell'ultimo anno numerosi interventi sono stati portati avanti per consolidare l'assetto idrogeologico del territorio toanese - commenta il primo cittadino - grazie all'impegno del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: parliamo di lavori consistenti, per i quali sono stati necessari investimenti cospicui. Sono ovviamente interventi molto importanti perché rendono più sicuro il territorio".

"A Case Cavalletti - spiega Volpi - è stato ultimato il consolidamento di un movimento franoso con una rete di drenaggi profondi di tipo tradizionale per la raccolta delle acque sotterranee e il miglioramento della rete scolante superficiale, oltre all'ampliamento dei fossi naturali già esistenti. A questo si aggiungono gli interventi di prevenzione al dissesto nelle località Casa Gatti, L'Oca e Vogno per un importo complessivo pari a 590 mila euro. Queste opere finanziate grazie al PSR sono finalizzate alla protezione del potenziale produttivo delle aziende agricole che hanno partecipato al Programma".

Nel piano di interventi consortili 2021 sono rientrati anche il consolidamento di movimenti franosi in località Frale; il consolidamento di scarpata stradale in frana in località Ronchi; la regimazione idraulica in località L'Oca per un importo complessivo di 50.000 euro.

Inoltre è stato condotto un altro importante consolidamento in zona Salvarana - Cà del Vento, in questo caso finanziato dalla Protezione Civile per un importo di 110.000, finalizzato alla messa in sicurezza della strada a seguito di un movimento franoso superficiale. È stata consolidata la sede stradale, sono state raccolte e smaltite le acque superficiali e profonde, è stato messo in sicurezza il piano viabile con la costruzione di gabbionate, sono state realizzate le opere di regimazione idraulica e il ricarico del sottofondo stradale con relativa asfaltatura per circa 800 metri".

Conclude il sindaco di Toano: "Voglio davvero ringraziare la Bonifica dell'Emilia Centrale: il nostro territorio ora è più sicuro grazie al loro impegno, e nello specifico ringrazio Angela Tincani che oltre a collaborare con noi per molte altre importanti progettazioni, ha seguito con professionalità ed impegno ogni passaggio per la realizzazione di queste opere".



DCIM100MEDIADJI_0356.JPG



perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



ISTITUTO "IL TRICOLORE DI CARPINETI"

31 GENNAIO 2022 09:00 · REDACON

Istituto "Il tricolore di Carpineti": a scuola nasce un Giornalino per discutere anche tematiche di attualità

104 LETTURE ·



ANDREA ROSSI

30 GENNAIO 2022 16:58 · REDACON

Quirinale, Mattarella bis: le reazioni dei politici locali

839 LETTURE · 2 COMMENTI



CALDO

30 GENNAIO 2022 13:47 · REDACON

Giorni della merla: temperature sopra la media. "Preparate la giubba"

1.722 LETTURE ·



CERRÈ SOLOGNO

30 GENNAIO 2022 08:12 · REDACON

Ci lascia Silvano Maggi, storico titolare della Sapoteka di Cerrè Sologno

2.977 LETTURE · 1 COMMENTO

Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Ho letto ed accetto l'[informativa sulla privacy](#) (obbligatorio) [Privacy Policy](#)

Invia Commento

← Ci ha lasciato Francesco Serratore



Home > CRONACHE > VALDINIEVOLE

Nel Padule di Fucecchio censiti oltre 13000 uccelli acquatici svernanti

Di **Riccardo Bonaguidi** 31 Gennaio 2022

👁️ 47 💬 0



LARCIANO – E' di oltre 13000 uccelli acquatici svernanti l'ammontare complessivo di presenze nel Padule di Fucecchio. Il censimento è stato fatto a metà gennaio ed il risultato colloca la suddetta area, tra le prime aree umide della Toscana.

Analizzando i dati per aree, si vede che 7774 uccelli acquatici (quasi il 60 per cento del totale), sono stati rilevati all'interno della riserva naturale pistoiese che rappresenta solo il 10 per cento della superficie della zona umida. Considerando il dato relativo agli Anatidi e folaghe, le specie più sensibili al disturbo antropico, si nota che le aree protette Le Morette

ViVal banca
LA TUA BANCA DA SEMPRE
Stessi valori, più grande e più vicina a te

6700 soci | 16 filiali | 33000 clienti
46 comuni | 6 province

www.vivalbanca.it

Altopiano - Sesto San Giovanni - Livorno - Livorno - Livorno
Montecatini - Centro - Montecatini - Sesto San Giovanni - Pisa - Pistoia - S. Agostino

Pistoia - Sesto San Giovanni - Sesto San Giovanni

e Righetti/La Monaca/Il Coccio ospitavano l'80 per cento di questi acquatici, ben 7635 sui 9512 totali.



Riserva Le Morette (foto Gianneschi)

Il censimento, promosso a livello di grande area biogeografica da **Wetlands International** e svolto in Italia sotto l'egida dell'**ISPRA**, è organizzato in tutta la regione dal **Centro Ornitologico Toscano**, che nel Padule di Fucecchio si avvale del supporto locale del **Centro di Ricerca**; le operazioni di conteggio, a piedi e con imbarcazioni, hanno coinvolto quest'anno 14 rilevatori abilitati dall'ISPRA,

con il supporto di 16 collaboratori.

Nel corso del censimento sono state rilevate ben 34 specie per un numero complessivo di 13016 uccelli, fra cui spiccano le Alzavole (7707), per le quali il Padule si conferma come l'area più importante della Toscana.

Di grande rilievo i dati per alcune specie di notevole valore conservazionistico, come il raro Mignattaio (333): non sono mancati gli avvistamenti di specie rare come il Tarabuso, la Cicogna bianca ed il Fenicottero.

"I risultati - spiegano dal Centro di ricerca- confermano quindi il valore naturalistico della più grande palude interna italiana, ma anche l'importanza della gestione tecnico-scientifica effettuata nella parte protetta per oltre un ventennio, nonostante i ben noti problemi gestionali degli ultimi anni. Il Padule di Fucecchio, il Padule di Bientina e il Lago di Sibolla fanno registrare insieme più di 27500 presenze, a dimostrazione che le tre zone umide (riunite in un'unica grande area Ramsar) costituiscono ormai per gli uccelli acquatici un polo di attrazione paragonabile a quello della Maremma".

"Il Centro di Ricerca e il Centro Ornitologico Toscano - concludono - ringraziano la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia e la Città Metropolitana di Firenze, il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, l'Azienda Agricola Castelmartini e tutti i rilevatori ed i collaboratori che hanno contribuito alla buona riuscita del censimento".

I dati completi del censimento sono pubblicati su www.paduledifucecchio.eu; per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso il Centro R.D.P. Padule di Fucecchio, tel. 0573/84540, e-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it

Contenuti Sponsorizzati da Taboola




AUDIOMEDICAL
Udito. e qualità della vita.

**IL TUO AUDIOPROTESISTA
RISPONDE
SEMPRE!**

SE HAI UN'URGENZA, CONTATTACI
0573 30319

Il tuo centro acustico riconosciuto di fiducia.

#iorestante
**SEMPRE ACCANTO A TE
PER LA SALUTE DEL TUO UDITO**

www.acentriacustici.it



**vannucci
piante**

WWW.VANNUCCIPIANTE.IT

ULTIME IN PROVINCIA



VALDINEVOLE

**Nel Padule di Fucecchio
censiti oltre 13000 uccelli
acquatici svernanti**



PISTOIA

**Via Paganini, una vicenda
che va al di là
dell'abbattimento degli
alberi**



PISTOIA

**Il quadro del Covid di
domenica a Pistoia**



MONTAGNA

**Fibra ottica a San Marcello
e Piteglio, i lavori stanno
per iniziare**



MONTAGNA

**Abetone Cutigliano, dalla
Fondazione Caript 98mila
euro per il Rondò Priscilla**

Carica altro ▾



settenews.it



LUNEDÌ, 31 GENNAIO 2022



Allarme fiume Po in secca: in Lombardia riserve idriche a -51%

 Redazione  31 Gennaio 2022  Attualità



045680

Lo rende noto nelle scorse ore la Coldiretti Lombardia: il fiume Po è in secca come d'estate ma anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 18% di quello di Como al 22% del Maggiore. Si tratta di dati emersi da un recente monitoraggio dal quale si evidenzia che il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca (Pavia) è sceso a -3 metri, più basso che a Ferragosto, ed è rappresentativo della situazione di sofferenza in cui versano tutti i principali corsi d'acqua al Nord.

“Nella nostra regione è scattato anche l'allarme per il rischio incendi favorito dall'insorgere del vento forte: secondo le previsioni regionali, infatti, nelle prossime ore sono attese raffiche con velocità massime tra i 70 ed i 90 km/h su Alpi, Prealpi e nei fondivalle più esposti (in particolare su Valchiavenna, Prealpi Occidentali e Valcamonica), mentre in quota oltre i 1800-2000 possibili raffiche oltre i 100 km/h. Questi sono gli effetti dell'assenza di precipitazioni invernali significative che perdura ormai da settimane, e che fa aumentare la preoccupazione per il totale delle riserve idriche stoccate nei grandi laghi, negli invasi artificiali e sotto forma di neve che in Lombardia è inferiore del 51% rispetto alla media del periodo 2006-2020, come emerge da un'analisi della Coldiretti regionale sull'ultimo bollettino ARPA Lombardia”, spiega la Coldiretti.

La situazione mette a rischio le coltivazioni, ed è allarme siccità in tutto il territorio regionale: “La siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. I cambiamenti climatici hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale, sia geografica delle precipitazioni, anche se l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto”.

Per risparmiare acqua è stato elaborato un progetto da ANBI, l'Ass. Naz. Bonifiche Irrigazioni, che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. “Costruire” senza uso di cemento dei laghetti in equilibrio con i territori, che conservino l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura. Il progetto è cantierabile nel PNRR.

Condividi:



PIÙ DI 200 AUTO KM ZERO, AZIENDALI, USATE E MULTIMARCA !

ACQUISTA UN'AUTO PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM...

IN OMAGGIO IL SECONDO TRENO DI PNEUMATICI ESTIVI, INVERNALI O 4 STAGIONI

mainini AUTO

LEGNANO (MI)
CORSO SEMPIONE, 174 (ang. Via Pontida)

Tel. 0331.454.611
www.maininiauto.it



ARTICOLO PRECEDENTE

Senza mascherina in pista da ballo: multate più di trenta persone a Milano

ARTICOLO SUCCESSIVO

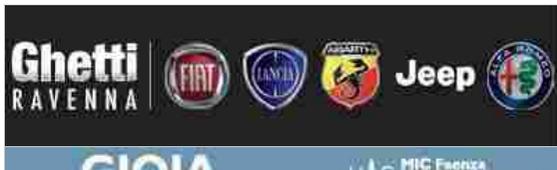
Sanremo 2022: conto alla rovescia cominciato per il 72esimo festival della canzone...





CRONACA	CULTURA	ECONOMIA	SPORT	POLITICA	GUSTO	ALTRO...▼	Cerca...
---------	---------	----------	-------	----------	-------	-----------	----------

NEWS ITALPRESS
Berlusconi dimesso dall'ospedale San Raffaele
Scuola, Pacifico (Anief) "2022 cruciale per contratto e precari"
Confintesa scrive a Mattarella "Preoccupa scollamento partiti-cittadini"



Ambiente, Menetti: «In febbraio ripuliremo il fondo del Cer»

Bassa Romagna | 31 Gennaio 2022 **CRONACA**



Samuele Staffa

«Il Canale in alcuni suoi tratti manterrà un bassissimo livello d'acqua fino alla fine di febbraio. Poi riprenderemo il riempimento agli inizi di marzo ed in queste settimane stiamo provvedendo alla raccolta dei rifiuti gettati nell'adduttore idrico». Capita spesso all'ing. Marco Menetti, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica del Canale emiliano romagnolo, di raccogliere segnalazioni di questo tipo.

In questo caso l'imbeccata arriva da Cotignola, dove il Cer incrocia via Cenacchio. Alcuni residenti, complice il livello delle acque particolarmente basso, durante la classica passeggiata nelle prime campagne non hanno potuto fare a meno di notare la sagoma di un ciclomotore, di un lavandino e di materiale ondulato di copertura che ricorda tanto, ma finché è sott'acqua si tratta solo di un'ipotesi, lastre di eternit.

La realtà, quando è condita di malcostume, spesso va oltre l'immaginazione. «Il problema non riguarda certo solamente Cotignola o la provincia di Ravenna - spiega Menetti -. Il canale è lungo 150 chilometri e si allunga nelle campagne: capita un po' di tutto. Di recente abbiamo recuperato una cassaforte aperta e in passato abbiamo perfino trovato delle bombe a mano».

Settesere **Community**

Abbonati on-line
al settimanale Setteserequi!

SCOPRI COME

Scarica la nostra App!

Follow Us

Segui @settesere



Il Cer è un canale artificiale alimentato con le acque del Po. L'opera di derivazione si trova a Salvatonica di Bondeno (Fe) e il tracciato del corso d'acqua tocca il bolognese, le province di Ravenna, Forlì-Cesena fino al riminese. Nel nostro territorio rifornisce, oltre alla rete irrigua, anche i potabilizzatori ravennati che depurano le acque che arrivano nei rubinetti di casa. «Più dei materiali ferrosi o dell'eternit, ancora presente in molte tubature della rete idraulica, può destare preoccupazione lo sversamento di liquidi – sottolinea Menetti -. Tuttavia, le acque vengono costantemente monitorate e non abbiamo mai riscontrato particolari problemi».

Oggi il livello delle acque del Cer è particolarmente basso. «In linea di principio, non svuotiamo mai il canale: in primo luogo, perché l'acqua protegge il calcestruzzo. Ma può accadere che si renda necessario intervenire sull'infrastruttura. In questo caso, all'altezza di Lugo sono in corso lavori del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale per la realizzazione di nuove derivazioni verso la rete irrigua. Nel frattempo – conclude il direttore -, i nostri responsabili territoriali stanno compiendo le dovute verifiche e in queste settimane provvederemo al recupero, a nostre spese, dei materiali rinvenuti».



Video



IMOLA: La scuola dell'obbligo regge, il 10% coinvolto in dad, aperte anche le pre iscrizioni



ROMAGNA: Angelini (Ausl): «Migliaia di casi al...



RAVENNA: Lavori pubblici, nuovo assetto per...



IMOLA: Arrivano oltre 4 milioni di euro per il...

TUTTI I VIDEO

Viaggia con noi nella rete dei canali digitali. Teleromagna ti propone 7 canali per muoverti tra informazione, sport, spettacoli, divertimento, folklor e tanto altro.

teleromagna il tuo mondo in primo piano

In edicola



SAN MARINO NEWS

San Marino, il Covid uccide un 49enne non vaccinato, crescono i...



CONDIVIDI [Scrivi commento](#) Torna indietro

VALDINIEVOLE Fiume Pescia, oltre 450mila euro per messa in sicurezza

Oltre 450mila euro per riportare in sicurezza il fiume Pescia (detto anche Pescia di Pescia). 395mila euro stanziati dalla Regione Toscana e gli altri dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, che ha curato l'intervento per il ripristino dei dissesti e la manutenzione straordinaria lungo il corso d'acqua tra i comuni di Pescia, Chiesina Uzzanese, Uzzano e Ponte Buggianese (Pistoia). Un piano di lavori che si è reso necessario a seguito degli importanti eventi pluviometrici del febbraio 2019. Grazie al lavoro congiunto tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica, abbiamo realizzato importanti interventi di manutenzione straordinaria lungo il fiume Pescia, afferma l'assessora all'ambiente e difesa del suolo Monia Monni. Questi interventi renderanno il fiume meno pericoloso in caso di eventi di piena, per la sicurezza della cittadinanza e per la tutela del territorio. Il modello toscano, fatto di forte collaborazione tra enti, in particolare con i Consorzi di Bonifica, si conferma in grado di dare risposte concrete ai territori per un lavoro che coniughi sicurezza e rispetto per l'ambiente. I lavori sul Pescia di Pescia fanno parte di un più ampio programma di cinque progetti di manutenzione straordinaria su fiumi e torrenti del territorio realizzati dal Consorzio e portati avanti con il cofinanziamento della Regione Toscana, spiega Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Approvati nella primavera 2021, sono stati tutti realizzati e collaudati. In totale, l'importo investito è pari a 1 milione e 65mila euro, di cui 885mila provenienti da fondi Rendis (690 mila in carico alla Regione Toscana e 195 mila al Consorzio) e 180mila da Fondi Dods. Il personale del Consorzio ha provveduto alla progettazione, appalto, esecuzione e contabilità di tutti gli interventi, incluso quello per il ripristino dei dissesti lungo il tratto tra i comuni di Pescia, Uzzano e Ponte Buggianese (Pistoia), per cui sono stati investiti poco più di 274 mila euro. Uno degli interventi ha consentito di ripristinare il deflusso idrico nel tratto tra il ponte degli Alberghi e il ponte della ferrovia nel Comune di Pescia e Uzzano, dove il materiale detritico depositato aveva ridotto la sezione idraulica per un fronte di circa 800 metri. Parte dei lavori ha interessato il Comune di Ponte Buggianese dove si è proceduto al ripristino della banchina interna a seguito di alcune frane del corpo arginale (con interessamento della banchina interna) in sinistra idraulica a monte di Ponte Buggianese per fronti di 35, 25 e 15 metri. Il progetto ha previsto il ripristino della scarpata mediante la posa in opera di scogliera fluviale e successivo rivestimento della scarpata con biorete. Interventi analoghi sono stati effettuati a monte di Ponte alla Guardia per un fronte di circa 40 metri e a valle di Ponte alla Guardia per fronti di 60 e 30 metri, oltre che a monte e a valle di Ponte Pallini, in entrambi i casi per un fronte di 25 metri. A questi si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria per un importo di 180 mila euro effettuati tra i comuni di Pescia, Chiesina Uzzanese, Uzzano e Ponte Buggianese (Pistoia) per rimuovere il materiale detritico che si era depositato in alveo in più punti: nel tratto tra il ponte degli Alberghi e la passerella Pesciamorta nel Comune di Pescia, per una lunghezza di circa 1500 metri; tra la passerella Pesciamorta e il ponte dell'Autostrada nel Comune di Chiesina Uzzanese, per circa 1200 metri; tra il ponte dell'Autostrada e il centro abitato di Ponte Buggianese, per circa 600 metri.

